

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aviazione
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta)

DIRETTORI: NINO G. OAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 10

Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 20
Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO

TELEFONO 11-36

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

L'Amministrazione del Giornale



I PAPER-HUNTS A TORINO — 1. Il conte di Sambuy, presidente della Società dei *Papers* discorre col maggiore Chionetti — 2. I due bambini dei Duchi d'Aosta — 3. Il cav. Roberto Nasi *ex-master* della Società — 4. S. A. R. la Duchessa d'Aosta, intrepida amazzone — 5. Il conte di Pettinengo, *master* della Società — 6. S. A. R. il Duca d'Aosta alla testa dei cavalieri — 7. Dopo la caccia S. A. R. la Duchessa d'Aosta si trattiene a discorrere colle signore.

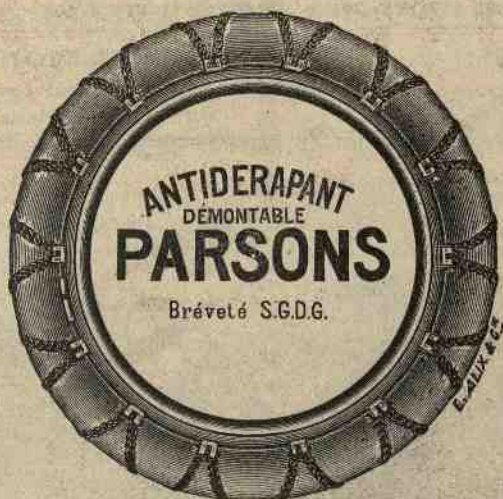
(Rivista fotografica di Alifredi e Tavera di Pinerolo e di A. F. V. di Torino).

AUTO - GARAGE ALESSIO

TORINO - Via Orto Botanico, 17 - TORINO

Grande Fabbrica di Carrozze e di Carrozzeria per Automobili

AGENZIA CENTRALE per la vendita di AUTOMOBILI ed ACCESSORI



Il migliore ed il più pratico Antiderapant
per

Automobili e Motociclette

Deposito in Torino:

AUTO-GARAGE ALESSIO

Uno dei più grandi successi del SALÓN DI TORINO è stato il **chassis**

DE-DION BOUTON

che ha battuto uno dei più belli e interessanti *records*:

quello delle vendite

Come ognuno ha potuto constatare giornalmente il cartello delle vendite ha registrato qualche nuovo acquirente delle splendide vetturette

DE-DION BOUTON DA 10-12 HP

riconosciute da tutti come le **più pratiche**, le **più convenienti**, le **più sicure** e le **più economiche!**

Chiedere listini e condizioni all'Agente Generale per l'Italia della Casa De-Dion Bouton:

Ettore Nagliati - Via Panzani, 26 - Firenze

È nell'interesse di tutti i Ciclisti prima di fare la loro scelta di visitare gli splendidi Modelli

CICLI

WANDERER

*che ancora per il 1904 avranno il primato
mercè le vere novità apportate e l'insuperabile accuratezza di costruzione.*

Rappresentante Generale per l'Italia:

TORINO - Corso Valentino, 2 - **EUGENIO PASCHETTA** - Corso Valentino, 2 - TORINO

I Cieli **WANDERER** sono muniti di Pneumatici originali **DUNLOP.**

Il raid Milano-Torino

L'avvicinarsi del grande avvenimento ha accresciuto la curiosità e l'interesse per il *raid* Milano-Torino. Di questi giorni molti giornali sportivi ed anche politici hanno parlato a lungo del *raid*. Si è letto con piacere un bellissimo articolo comparso sul *Giornale di Ippologia*, diretto con competenza dal prof. Fogliata, da cui togliamo:

« Le iscrizioni sono poche o sono molte? »

« Ecco, bisogna intendersi. Sono poche se si considera la bontà del programma che ha già lodato il colonnello marchese di S. Elia. Sono molte, anzi moltissime, se si vogliono ricordare tutte le opposizioni insorte e, per dirla in volgare eloquio, tutti i bastoni messi fra le ruote agli iniziatori di questa prova sportiva.

« Che il programma fosse razionale, è di tale evidenza che bisognava chiuder gli occhi per non vederlo. Si voleva una prova di resistenza che mettesse anche bene in rilievo le qualità del cavaliere, chiamato a portare il suo cavallo in condizione tale da fare, dopo la marcia, 4000 metri sugli ostacoli. Esperimento codesto che si poteva dire essenzialmente *militare*, poichè è appunto la cavalleria che in guerra può trovarsi al caso di caricare, dopo marcie e contromarcie, rappresentate qui dai 150 chilometri che separano Milano da Torino.

« Eppure i *bastoni nelle ruote* vennero appunto dall'autorità militare. Poniamo pure che non sia vero quanto fu detto sulla intenzione primaria di non permettere agli ufficiali di prender parte al *Raid*. Ma rimane sempre il fatto che questo esperimento non fu capito a Roma e non fu certo incoraggiato come avrebbe dovuto esserlo...

« Però si aveva il diritto di supporre che fosse capita l'importanza del concetto, e che il Governo si rendesse conto del sommo vantaggio di far partecipare i giovani ufficiali a gare tanto istruttive quanto opportune. E la opportunità si faceva evidente per le condizioni dell'allevamento equino in Italia. Da qualche anno i produttori danno alla cavalleria dei puledri figli di p. s.; incrocio che in maremma specialmente e nelle isole ha pur dato ottimi risultati. Parecchi di questi cavalli sono negli squadroni e servono agli ufficiali.

« Si presentava una splendida occasione di provarli. Nè si dica che sarebbero stati indubbiamente battuti. Anzitutto, non è per nulla provato che la vittoria sia assicurata al p. s., il quale non è poi tanto contento di dover fare sulla ghiaia della strada maestra 150 chilometri prima della corsa! Ma il criterio che era conveniente di potersi fare, doveva risultare da una serie di osservazioni assolutamente all'infuori del posto d'onore che i migliori e più fortunati saranno per conquistare. Un giudizio comparativo sarebbe stato utile all'amministrazione della guerra; utilissimo all'allevatore italiano...

« Troppo sarebbe doloroso il vedervi lo scopo di intralciare una utilissima iniziativa nazionale, mentre si sprecarono denari per mandare ufficiali e cavalli in America ad un inutilissimo concorso ippico, bandito da emigrati che non hanno l'onore di vestire la divisa italiana.

« In queste condizioni è evidente che i 43 iscritti sono molti e noi auguriamo loro di farsi onore colla intelligente condotta nella marcia e colla prudente energia nella corsa ».

Il giornale belga *Le Cheval* ha dedicato pur esso un lungo articolo pel nostro *raid*, da cui togliamo questo passo;

« Noi possiamo concludere che le corse di resistenza, niente affatto micidiali purchè la velocità non oltrepassi i 12 km. all'ora (e il cavaliere non essendo nè eccitato nè snervato può sempre rendersi conto dello stato della sua cavalcatura), seguite da una corsa di velocità sull'ippodromo, realizzano non solo i desiderata di quelli che danno più importanza alla resistenza dei cavalli che alla velocità eccessiva di qualche minuto su d'un campo di corse, ma anche di coloro che mossi da sentimenti d'umanità, lottano gagliardamente per la soppressione di tutte le sofferenze inutili e difendono alle volte un po' troppo vivamente la causa di questo nobile e generoso servitore ».

Il maggiore Dutilleul del 2° reggimento dei cacciatori a cavallo del Belgio, scriveva al Comitato in una lettera quanto segue:

« Ho appreso con piacere che la prova s'annuncia come un vero successo; seguirò con attenzione i risultati di questa lotta interessante, organizzata con *intendimenti nuovi e veramente pratici* ».

Sarebbe stata intenzione del maggiore Dutilleul, come del resto anche di altri *gentlemen* belgi, partecipare al nostro *raid*, senonchè la rigidità dell'inverno, l'abbondanza di neve cadu-



Q. E. B. f. b., nata in Inghilterra nel 1898 da *Isosceley* e *Postia*, appartenente al cap. d'Oncieu de la Bâtie. Concorrente al *raid* Milano-Torino.

14,30, e la corsa siepe del *raid* si svolgerà verso le ore 16.

Sappiamo che per le due giornate di corse i concorrenti saranno molto numerosi. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 29 corrente alla segreteria del *Raid*, Galleria Subalpina, Torino.

Intanto iniziamo la pubblicazione delle fotografie dei cavalieri e cavalli partecipanti al *Raid*: presentiamo oggi il capitano conte D'Oncieu de la Bâtie ed il tenente Pier Gaetano Venino.

Il primo che appartiene ai cavalleggieri *Roma* (20°), parteciperà al *Raid* con due cavalli: *Mytilène* è una vecchia conoscenza del nostro *turf*: importata a due anni dalla Francia dal cav. Rannucci ha corso portando i colori della scuderia Sir Rholand e poi della scuderia Sir Reg di cui faceva parte lo stesso capitano D'Oncieu: da alcuni anni *Mytilène* appartiene all'attuale proprietario fornendo un ottimo cavallo di servizio.

L'altro cavallo iscritto al *Raid* è Q. E. B., un puro sangue importato due anni or sono dall'Inghilterra dal cav. Enea Gallina: esso ha corso con qualche successo in Inghilterra, mai in Italia: di carattere eccezionalmente buono, è un ottimo saltatore.

Il Capitano D'Oncieu ha montato parecchie volte in corse ed è stato per otto anni comandato come istruttore alla Scuola di cavalleria.

Il conte Pier Gaetano Venino è tenente nei lancieri *Firenze*, ed attualmente è addetto quale ufficiale d'ordinanza alla Divisione militare di Milano.

Appassionato *sportsman* ha riportato allora come *gentlemen* e come scrittore. Egli possiede nelle sue scuderie un buon nucleo di puro sangue che portano con onore i suoi colori sulle corse *gentlemen*. Come tale il Venino ha vinto parecchie corse importanti quale il « Premio Reale » nel 1903 e parecchi « Military » con *Blark Cap* e *Oleaman*.

Egli nel *Raid* monterà *Brandolino*, un castrone di cinque anni nato nelle scuderie di Th. Rook: questo cavallo essendosi dimostrato poco atto alle corse, ritirato dall'allenamento fu acquistato come cavallo da sella dal Principe Trivulzio, il quale lo vendette poi al sig. Kekle, *master* delle caccie di Udine. Acquistato dal conte Venino egli se ne servì in questi ultimi mesi per le caccie a Gallarate e nella difficile *country* di Oleggio.



Brandolino cast. gr. nato in Italia nel 1899 da *Melagre* e *Nativa*, appartenente al ten. conte Gaetano Venino. Concorrente al *raid* Milano-Torino.

tavi nel Belgio, nei primi giorni del mese, hanno reso impossibile l'allenamento dei cavalli. Non è improbabile che vi intervengano come spettatori.

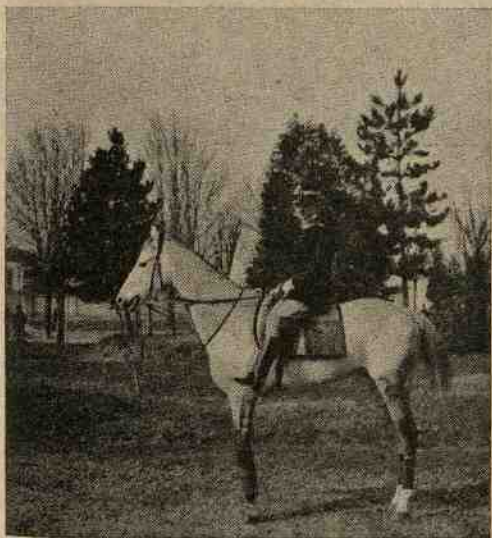
In questi giorni il Comitato ha definitivamente stabilito che la partenza dei concorrenti da Milano abbia luogo il 4 aprile alle ore 16: tutti i cavalli si ritroveranno al campo di San Siro alle 14 1/2, dove verranno presi in esame da una speciale Commissione veterinaria di cui fa parte il tenente colonnello Meschieri.

Per controllo, a ciascun cavallo verrà appeso al collo, a mezzo di un cordone di seta, un piombo speciale che non potrà essere tolto che dopo la corsa in pista di Torino.

Ciascun cavaliere porterà sulle braccia un numero assegnatogli dal Comitato e che conserverà ancora durante la corsa in pista.

A Milano durante le non brevi ed interessanti operazioni di controlli funzionerà il totalizzatore: uno speciale programma con cenni su cavalieri e cavalli sarà posto in vendita a Milano, Magenta, Novara, Vercelli, Cigliano, Chivasso, Torino, cosicchè tutti potranno seguire passo passo lo svolgersi della gara.

A Torino sull'ippodromo un gran cartellone annuncerà gli arrivati man mano che essi si presenteranno al controllo. L'ippodromo di Torino si aprirà al pubblico alle ore 8 del mattino, cioè 16 ore dalla partenza dei concorrenti da Milano. Per comodità di chi volesse assistere all'arrivo di tutti i cavalieri, si è stabilito un servizio di *buffet* ristorante; le corse cominceranno verso le



Mytilène f. gr. nata in Francia nel 1896 da *Miroir-duc Portugal* e *Marinade*, appartenente al cap. d'Oncieu de la Bâtie. Concorrente al *raid* Milano-Torino.

Société Générale
des Etablissements
Bergougnan & C.
Clermont Ferrand.

Le GAULOIS

Stab. già BENDER e MARTINY - Torino, Genova, Milano, Napoli, Padova.

Società LA MINERVE (Billancourt)

Vetturetta 7 HP

L. 3000

Chassis acciaio

Carrozzeria - Furgoni - Motori - Motori-dinamo

Chassis 8, 10, 15, 20, 25 HP

L. 3400, 4600, 6500, 8000, 10,500

Agente per l'Italia:

B. BORGHI, Via San Secondo, 52, Torino.

Pneumatico per Automobili

È vulcanizzato interamente sul suo scheletro
È di scorrevolezza massima avendo sezione ovale
È di lunghissima durata e robustissimo.

Una donna areonauta italiana

Ho letto recentemente sulla *Stampa Sportiva* due articoli interessanti sulle donne areonauti, dalle quali ho appreso come la numerosa schiera delle ardite figlie di Eva, che hanno sfidato il regno dell'aria, si riduca a una serie di nomi... in gran parte francesi. Credo quindi mio dovere d'italiano, e ed è mio orgoglio di *sportsman*, di poter segnalare ai numerosi lettori di questo simpatico giornale, un esempio di donna areonauta italiana, raccontando brevemente una fortunata e interessante ascensione libera, compiuta in Italia, alla quale ha partecipato una signora. Peccato che una ferma decisione della coraggiosa areonauta non permetta di poter svelare colle gesta il nome, ma a dare piena autenticità alla narrazione accennerò alla circostanza che chi scrive questo articolo era compagno di ascensione alla bella incognita, e quindi può dare piena attestazione di verità al racconto.

Dirò dunque che nella primavera scorsa a Ge-

decisa dal nostro condottiero sig. d'Artois e non stava quindi a noi il ritirarsi.

Le operazioni per liberare il pallone furono brevi e semplici, ed alle 15,30 il *Gigante* si alzava su una folla di mani plaudenti e di cappelli salutanti, raggiungendo un'altezza di 500 metri.

Sospesi così sulla città, noi potevamo goderne l'ammirabile panorama, e, continuando lentamente ad innalzarsi, il nostro orizzonte si allargava sempre, offrendoci uno spettacolo nuovo e stupendo.

La massa chiara della città andava rimpicciolendo ai nostri occhi, mentre si faceva sempre più grandiosa la distesa dei monti che potevasi abbracciare collo sguardo, e più ampio l'orizzonte del mare.

Tranne il piacere di godere uno spettacolo così bello, e sotto un aspetto così nuovo, nessuna emozione in noi, di nessun genere; desideravamo ed invocavamo solo un po' di vento che ci permettesse di filare in una qualsiasi direzione, e lo trovammo finalmente, all'altezza di circa 1600 metri, leggiero, di sud-ovest, per cui ebbimo la speranza di giungere almeno presso Piacenza.

Ma dopo percorsi circa 25 km. nella direzione della Valle del Bisagno, sentendo il vento indebolirsi, e temendo di essere sorpresi dalla notte e di dover prendere terra in qualche luogo disadatto, su qualche monte deserto e lontano da strade praticabili, l'ing. D'Artois verso le 18,50 decise di scendere.

Ci trovavamo sospesi presso Traso, sul fianco d'un monte molto ripido, ridotto a fasce coltivabili con muri a secco, e piantate a viti ed alberi fruttiferi.

La discesa fu piuttosto difficile ed emozionante, ed intralciata dalla confusione e dal baccano che faceva un buon numero di abitanti della montagna accorsi a vederci, e non tutti animati da sentimenti benevoli verso di noi.

In ogni modo, dopo alquanto incertezze e peripezie, potemmo scendere, sgonfiare e ripiegare il pallone, ed incontrati da alcuni amici volenterosi, i quali erano venuti alla nostra ricerca, potemmo felicemente far ritorno a Genova verso la mezzanotte.

Come si vede, l'ascensione non ha avuto tali caratteristiche da meritare forse una colonna di storia nelle pagine della *Stampa Sportiva*, nè io forse l'avrei ricordato se ad essa non avesse partecipato dando prova di coraggio e di ardimento poco comune una signora, e se la mia qualità di alpinista che non ho potuto dimenticare a quelle altezze non mi avesse suggerito alcuni raffronti tra le impressioni che avevo provato nelle tante mie ascensioni alpine e quelle di quel viaggio aereo, raffronto che, lo dichiaro francamente, è tornato a tutto vantaggio della bella e sana passione della montagna, di questa febbre che innalza spirito e corpo, che addestra muscoli e volontà, che allarga orizzonti e idealità, che ci fa più forti e più buoni.

Sta a favore dell'areonautica tutto il fascino che ha una sensazione nuova, un nuovo aspetto delle cose e della vita vedute da un pallone, l'incognita dei pericoli che accompagnano ogni ascensione; ma finchè il pallone rimarrà un involucre che una legge fisica spinge in alto, che il vento governa e sospinge ove più gli talenta, e nel quale l'uomo è appena qualche cosa di più della zavorra e limita l'opera sua all'osservazione e allo studio di salvare la pelle, mi sembra che non si possa parlare d'una emozione o d'una passione areonautica.

Tralasciamo pure l'inerzia dei muscoli nei quali è quasi sempre la ragione dell'eccitamento che ci conduce ad una passione per uno sport, rimane pur sempre la costituzione della forza di

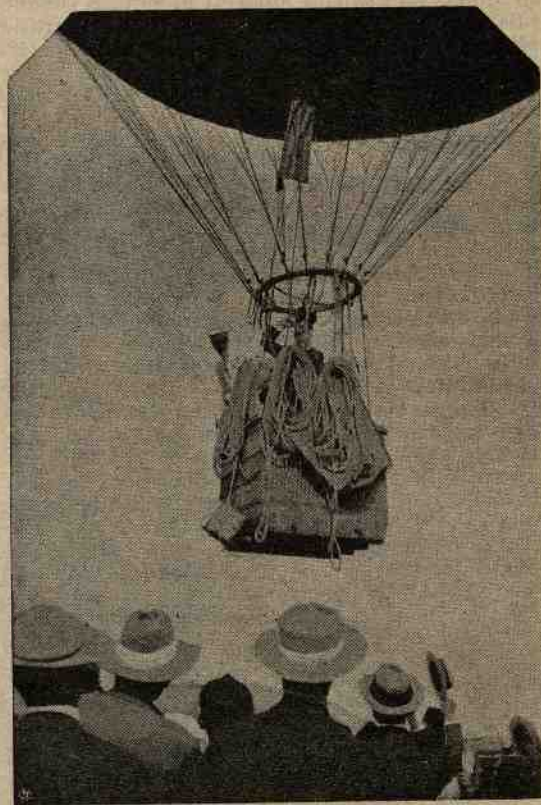


La valle del Bisagno veduta dalla navicella nella discesa.

volontà che nel pallone è nulla o scompare, mentre invece costituisce una delle attrattive più belle dell'alpinismo.

Misurare un ostacolo, una difficoltà, dirigere e governare al suo dominio tutte le forze di cui noi possiamo disporre e arrivare alla meta agognata, è tale una gioia e un piacere che nessuna ascensione aerea potrà dare amenochè la scienza non ci possa offrire l'areonave, in cui il genio umano imprime gli elementi di forza e di moto e che la volontà umana possa dirigere a suo talento.

Solo allora, forse — e dico forse — darei il consiglio di lasciare la piconza pel timone d'un areostato, solo allora, forse, muterei la lenta ascensione alpina colla veloce ascensione areonautica, solo allora, forse, potrei credere più interessanti gli 8000 metri raggiunti coll'abile ma-



A 20 metri da terra.

novra del pallone ai 4000 toccati col faticoso sforzo dei garretti.

Genova, gennaio 1904.

Ettore Ferraris.



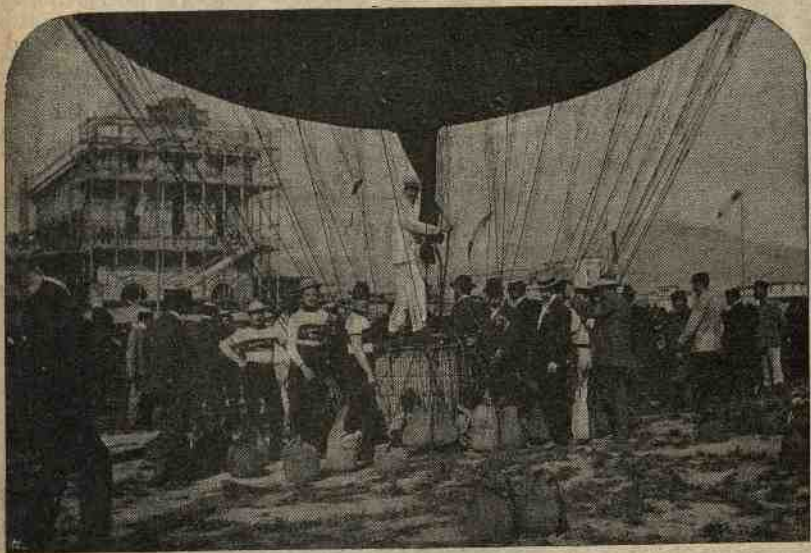
La gonfiatura del Gigante sulla spianata del Bisagno a Genova.

nova, per iniziativa della benemerita società sportiva « Andrea Doria », ebbero luogo tre ascensioni areonautiche col pallone *Gigante* del signor Godard, e sotto la direzione dell'ing. D'Artois; ed a quella del 24 maggio u. s. presero parte la signora che desidera non essere nominata, l'ingegnere E. Q. Caravaggio ed il sottoscritto.

Il tempo era bellissimo quel giorno, ma non molto favorevole ad una ascensione in pallone, perchè molto caldo e senza vento.

Ognuno comprende che specialmente a Genova per una gita areonautica, l'intensità e la direzione del vento hanno una grande importanza, perchè la vicinanza del mare può far metter nel conto delle prevedibili peripezie del viaggio aereo, anche quella d'un bagno... acqueo.

Ad ogni modo l'ascensione venne ugualmente



Pronto per la partenza.

THE READY BRAKE
" **DUPLIX** "
CARLONI'S PATENT

È la più grande Novità del 1904.
Istantaneità fulminea.
Regolabilità cronometrica.
Dolcezza di manovra non mai raggiunta.
Il miglior Freno del mondo per Città e Montagna.
CARLONI'S BRAKE COMPANY - MILANO, Via Giulini, 5.

In vendita presso:
Barnett e Scotti - Fabbre
e Gagliardi - Corrado Frera
e C. - Giulio Marquart e
Comp. - Secondo Prati -
Sironi Oggioni e C. - Luigi
Sacchi - G. Leoni e C.



FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA - MILANO
AMARO, TONICO
Corroborante, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Il Campionato piemontese di Lotta a Torino

Indetto dal Club Sport Audace, ebbe luogo nel salone Bassi il Campionato piemontese di lotta.

Ecco il nome dei concorrenti:

Prima categoria (inferiore ai chilogr. 60): Orecchia Giuseppe Visconti, Enrico, Visconti Oreste, Nicola Andrea, Cartellini Guglielmo, Portino Onorato, tutti del Club Sport Audace, Firpo Eugenio, Maccagni Mario d'Alessandria.

Seconda categoria (libera ai lottatori da chilogrammi 60 a 70): Oddone Battista (campione alessandrino), Rapos Teresio pure d'Alessandria, Olivero Arturo di Asti, Merlo di Torino (estraneo),

Ecco l'esito:

Prima categoria (pesi minimi) inferiori a Kg. 60.

Estrazione delle coppie a sorte.

Nel 10° girone (4 batterie) restano eliminati: Portino-Visconti E., Nicola A. e Maccagni.

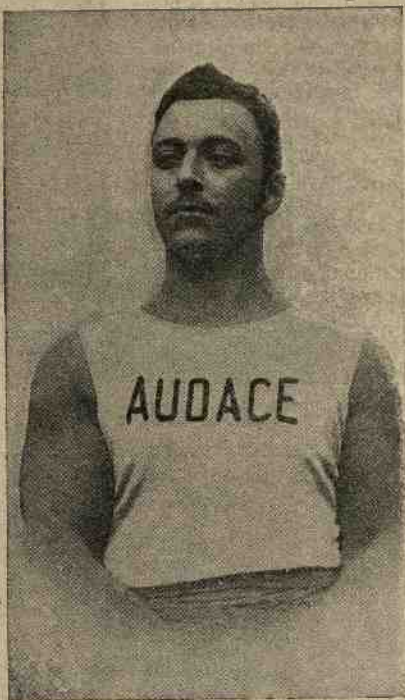


Cattaneo.

Conti Ernesto, Cattaneo Attilio, Grandis Valentino, Brignano Umberto, Ruata Enrico, Olivieri Francesco dell'Audace.

Terza categoria (libera ai lottatori superiori ai chilogrammi 70): Graziano Giuseppe, Benedicti Alfredo dell'Audace, Fongi G. di Alessandria, Astore Cesare di Centallo.

Un pubblico affollatissimo applaudì a lungo i vincitori. Componevano la Giuria i signori Cigolini, prof. Formento, ing. Brigatti, professore Bosco, prof. De Giuli, Scalero, Clemant, M. L. Mina, ing. Gamba e Maccagno. Le gare sortirono esito sportivo splendido, segnando una bella vittoria del Club Audace, che bandì il campionato. Assisteva pure l'ass. cav. Tacconis.



Graziano

vincitore del campionato piemontese di lotta.

I vincitori: Orecchia, Cartellini, Visconti O., e Firpo, lottano fra loro in un secondo girone. Restano classificati: 1° Orecchia, dell'Audace; 2° Visconti, id.; 3° Firpo, di Alessandria; 4° Cartellini, dell'Audace.

Seconda categoria (pesi medi) da Kg. 60 a 70. Estrazione delle coppie a sorte.

Nel 10° girone (5 batterie) restano eliminati: Merlo di Olivero, Ruata, Brignano e Rapos. I vincitori: Grandis, Olivieri, Cattaneo, Conti e Oddone lottano fra loro in un secondo girone.

Restano classificati: 1° Cattaneo, dell'Audace; 2° Grandis, id.; 3° Oddone, di Alessandria; 4° Olivieri, dell'Audace.

Terza categoria. Pesi massimi (da Kg. 70 in su). I concorrenti sono quattro. Si ritira Astore. Lottano Graziano e Fungi. Vince Graziano, il quale



G. Orecchia.

si misura col quarto concorrente sig. Benedicti. Vince nuovamente Graziano. Restano quindi classificati: 1° Graziano, 2° Benedicti, 3° Fungi.

Risultato finale del Girone d'Onore:

1° Graziano, dell'Audace, con 2 punti. Campione peso massimo;

2° Orecchia, dell'Audace, con 1 punto. Campione peso minimo;

3° Cattaneo, dell'Audace, con 0 punti. Campione peso medio.

Terminate le Gare, la Direzione del vittorioso Club offriva alla Giuria ed ai concorrenti una riuiscitissima biechierata.

L'atleta.

Corse Motoeielistiche al Trotter Milanese

Nel vecchio e glorioso Trotter di Piazza Doria, che attende la sua fine di mese in mese, ebbero luogo sabato 19 e domenica 20 le prime due giornate di corse motoeielistiche, preludio di tante altre feste sportive che si preannunziano. Le tribune gremite, i posti in piedi lo stesso. Pubblico appassionato, entusiasta e... qualche volta non in perfetta regola coi dettami della... educazione civile. Tutti stigmatizzarono che ad ogni giro del Tamagni, questo fosse accolto da fischi fuori di luogo ed il suo ritiro nella decisiva, causa cattivo funzionamento della catena, fu (e ciò è male, malissimo, riprovevole), accolto da soddisfazione dei sempre soliti gruppi che non lasciano far le cose con serietà e tatto gentile. Ma la gran

Ecco il dettaglio.

Sabato, 19. — Km. 100: 1ª Batteria. Partenza ore 13 53' 30". Arrivano: 1° Tamagni (Marchand), (ore 15 27' 4"); 2° Orini; 3° Meneghetti; 4° Piccioni; 5° Clerici. Ritirati Favalli, Colombo, Biondin. 2ª Batteria. Partenza ore 16 4' 30". Arriva: 1° Mazzoleni (ore 17 32' 35"); 2° Ballari; 3° Lusso; 4° Giuppone. Ritirati Vecchi, Dei, Romagnoni, Busnelli, Ballari e Rigat.

Corsa 50 km. 1ª Batteria. Partenza ore 17 57'. Arriva: 1° Orini, ore 18 41' 19"; 2° Meneghetti; 3° Tamagni. Seguono Greco e Biondin.

Domenica, 20. 2ª Batteria dei 50 km. Partenza ore 14 12' 40". Arrivano: 1° Lusso (ore 15 2' 37"); 2° Mazzoleni.

Seguono o ritirati, Giuppone, Rigat, Colombo.

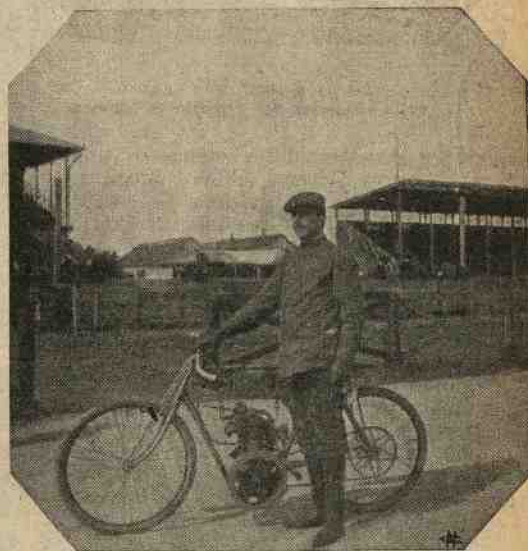
Decisiva 100 km. Partenza ore 15 30' 37". Arriva: 1° Orini (ore 17 12' 15"); 2° Meneghetti (fuori tempo massimo); 3° Tamagni; 4° Mazzoleni. Poi Piccioni, Lusso.

Decisiva 50 km. Partenza ore 17 47' 15". 1° Colombo in 43' 30"; 2° Lusso. Fermati Mazzoleni ed Orini.

In complesso due riuscitissime giornate per lo sport motoristico.

Questa prima riunione milanese ha dimostrato una volta ancora la serietà d'organizzazione del giovane e fiorente Club Filo-Cantanti. A Milano, durante questa prima riunione, hanno debuttato nuovi campioni del motorismo leggero, i quali lasciando la pista del Trotter, si porteranno nella capitale Piemontese, per prepararsi al cimento di domenica 27 marzo, indetto dall'Audax Club Torino, sul nuovo Motovelodromo Umberto I.

Dopo l'esito di questa prima riunione motoeielistica, la Società Filo-Cantanti ci annunzierà un



Tamagni con una Marchand di 8 HP. (Fot. R. Perrone).

secondo e ricco programma, e noi ritorneremo al Trotter per risaltare i vecchi e nuovi campioni, che reduci dalle corse di Verona e di Torino, non mancheranno di offrirci uno sport emozionante. Raphael



Il presidente della Filo-Cantanti
Giuppone

Colombo

(Fot. R. Perrone).

parte, la parte buona del pubblico godette lo spettacolo delle due belle riunioni con vero interesse.

Compagnie de Constructions Mécaniques - Anvers

ROYAL-STAR

Agente Generale per l'Italia: MARIO BRUZZONE, 3, Piazza Garibaldi - Alessandria

MOTOCICLETTE DI 2 3/4 E 3 1/2 HP

a valvole comandate

MOTORI STACCATI - SERIE COMPLETE

Alessandria

MOTORI

a benzina con magnete accenditore per

Imbarcazioni

ed applicazioni diverse

Serie corrente da 3 a 20 HP

Premiata Officina Meccanica:

ALFREDO LAZZATI

MILANO - Via Moscova, 70 - MILANO

LA NUOVA SEDE DEL TOURING-CLUB FRANCESE

In una recente visita fatta a Milano alla Direzione Generale del Touring Club Italiano, dalla cortesia mai smentita del rag. Cuneo, abbiamo potuto avere delle indicazioni sulla prossima grandiosa sede della massima nostra associazione sportiva, e visitare colla scorta del prezioso Cicerone i lavori di adattamento che stanno alacremente compiendo nel palazzo Taverna, in via Monte Napoleone, destinato a diventare il Ministero del Touring.

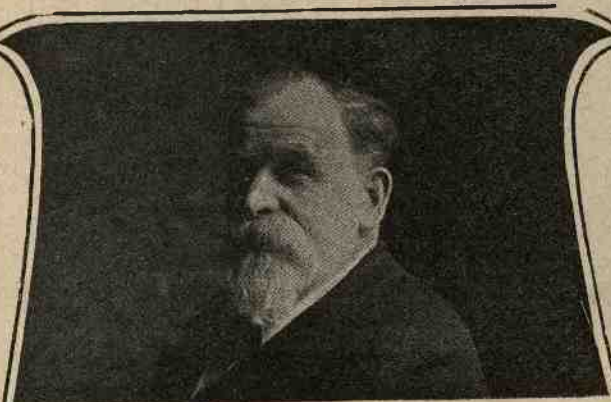
Chi conosce l'importanza e lo sviluppo di questa associazione, non potrà sorprendersi nel vedere quale complesso organismo sia necessario per far regolarmente funzionare un ente e soddisfare ai desideri e ai bisogni di 34.000 soci. Ma per chi non conosce il Touring o si accontenta di ripetere la voce comune che sia una gran bella istituzione rimanendone al di fuori, questa nuova sede sarà una dimostrazione palese ed eloquentissima dell'importanza a cui può assurgere un'associazione sportiva, quando come questa miri al raggiungimento di utili e buone idealità.

Del « Ministero del Touring », come noi proponiamo di battezzare questa sua nuova sede, la Stampa Sportiva si propone di parlare diffusamente nel prossimo giugno, allorché ne avverrà la presa di possesso, e intanto abbiamo creduto opportuno, per effetto di confronto, intrattenere i nostri lettori sul Touring Club di Francia, il quale per una strana combinazione, ha anch'esso da poco trasferito il suo Ministero in un suo proprio palazzo, che è circondato d'una fama tutta speciale, essendo l'antico palazzo dove la nota famiglia Humbert ha compiute le famose gesta.

E questo confronto lo facciamo tanto più volentieri, in quanto che data l'anzianità delle due associazioni, e il diverso indirizzo, esso torna tutto a vantaggio del nostro Touring Italiano, che occupa indubbiamente il primo posto tra le grandi associazioni turistiche d'Europa.

N. d. R.

Poissonnière, noi decidevamo di riunire i turisti di Francia per provvedere ai proprii interessi. Noi prendemmo ad imitare il Touring in-



Dott. Just Championnière, Presid. onor. del Touring-Club.

glese incominciando dalla tassa sociale che fissammo in fr. 3,75 (tre shilling) con una tassa di entrata di 1 fr. e 25 cent. (1 shilling).

Non fu che tre anni appresso che la tassa fu portata a fr. 5. I più anglofili pretendevano di fare adottare come titolo dell'associazione il seguente « C. T. C. Française » e dovettero lottare più di un'ora per convincere quei signori ad adottare il titolo Touring Club di Francia, in cui figurano ancora due parole inglesi.

Io dovetto all'incontro fare un'altra concessione e cioè quando fui proposto a segretario generale, far precedere il mio nome da due iniziali perché in Inghilterra vi è tale usanza.

Nella nostra organizzazione imitammo in tutto e per tutto quella inglese.

Mi pare giusto di dare oggi il nome delle tredici persone che composero il primo Consiglio d'amministrazione.

Devo loro questa riconoscenza. A quell'epoca già remota, la stampa sportiva quotidiana non esisteva ancora, il *Vélo* non fu fondato che nel dicembre 1892, la stampa politica si occupava poco di sport; restavano gli ebdomadari speciali che furono fin dal principio, specie il *Vélo Sport*, contrari alla nuova associazione.

Ecco i nomi dei primi fautori del Touring: Viollette segretario generale, Copaux segretario del Consiglio, Courtot Dennery segretari aggiunti, Bentz cassiere principale, De Coppet, L. Balif vice cassieri, Bourgeois cancelliere, Lenepven archivista, Maystre delegato generale, Bertholot, Gautier Ledieu consiglieri.

Gli organizzatori della novella associazione avevano favorevole a loro il giornale *Cycliste* di Saint-Etienne, il cui direttore signor de Vivie aveva compreso subito l'importanza della nostra iniziativa.

Fu il *Cycliste* del 1° aprile che pubblicò la prima lista degli aderenti e nello stesso tempo che riprodusse il manifesto dell'associazione.

Ne ricordo il seguente periodo: « Al-



Signor De Chalut
Segretario generale.



L'ufficio del Segretariato generale.

Da qualche tempo il Touring Club di Francia ha inaugurato nell'antico palazzo degli Humbert, avenue de la Grande Armée, la sua nuova sede.

E' una associazione fondata con basi talmente solide, il cui funzionamento è così regolare, che sembra che abbia sempre fatto parte delle istituzioni nazionali.

Da sei anni abbiamo superato per numero ed importanza l'associazione inglese.

E' infatti il Cyclist's Touring Club che noi abbiamo preso per modello, il giorno in cui il mio amico Steiner in occasione del ventesimo anniversario del Club dei ciclisti di Parigi, i fratelli Bruel ed io, nell'ufficio del magazzino di biciclette del boulevard



Il servizio di corrispondenza coi soci.

cuni grandi principii dominano l'organizzazione del T. C. F.: indipendenza assoluta dei soci, quota minima di iscrizione, assenza assoluta dalle corse records e da ogni genere di concorsi, impiego dei fondi disponibili per la protezione e l'interesse dei soci turisti ».

Come abbiamo esposto più sopra il Consiglio d'amministrazione allora non comprendeva né un presidente né un vice presidente.

Si era deciso che queste cariche piuttosto decorative erano superflue e che tutto il lavoro doveva essere diretto dal segretario generale, ed era naturale che a quest'ultimo fosse riservato ogni onore.

Non fu che nel 1894 che il titolo di



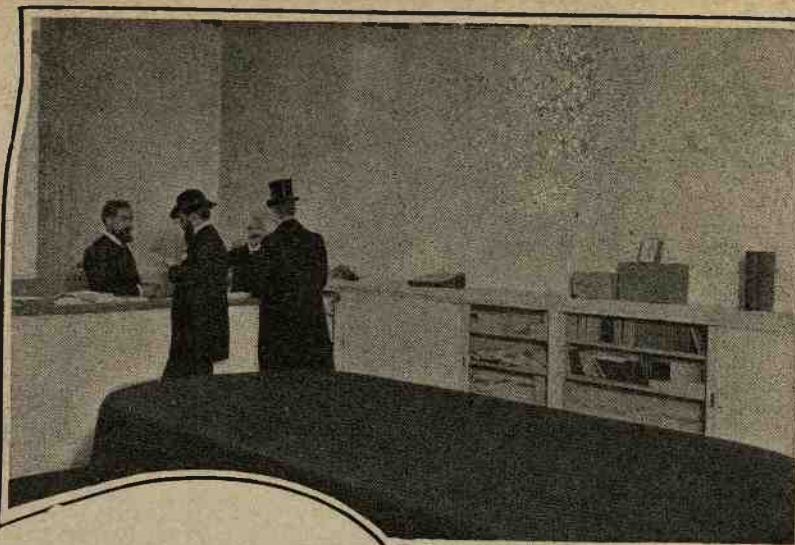
Il servizio di spedizione.

**"HAMMER"
"PERRY"**

Chiedere cataloghi: Ciolismo - Soprascarpe - Impermeabili - Prodotti gomma.

LA MIGLIORE SERIE PER BICICLETTE
CATENE E SERIE PER BICICLETTE

VENDITA ESCLUSIVA
Ditta LUIGI SACCHI di Bozzi Durando e C.
MILANO



L'ufficio per le informazioni.



La biblioteca.

segretario generale venne mutato in quello di presidente, perchè così lo esigeva il Consiglio di Stato.

Io devo aggiungere che questa modificazione dimostrava l'importanza dell'utilità pubblica dell'associazione.

In un anno il T. C. F. contava 436 soci, fra cui sette signore; le spese ammontarono in un anno a 1969,50 franchi e restava in cassa 113 fr. e 50 con 20 franchi messi nel fondo di riserva.

Il gennaio 1891 salutò la pubblicazione del primo numero della *Rivista mensile*.

Il movimento in seguito si accentua. Al 31 dicembre 1891 si avevano 1138 soci e le spese ammontavano a 6906 fr. e 15. Nell'anno 1891 entrò nel Consiglio direttivo il signor Abel Ballif. Ammessovi in sostituzione momentanea del figlio Jacques al posto di cancelliere, si interessa presto della associazione, vi si dedica corpo ed anima e alla fine del 1892, dovendo io per le molteplici occupazioni private, ritirarmi, venne egli eletto segretario generale.

Uomo assai pratico di amministrazione, seppe mantenere l'ordine nella direzione di questa nostra famiglia turistica.

Libero, intelligente, abile diplomatico, era il Ballif, il quale dal giorno in cui diresse le sorti del Touring, non pensò ad altro.

Si dedicò totalmente all'associazione. ne cercò la grande pubblicità ed a lui oggi dobbiamo il progresso di questo grande sodalizio francese. Senza un simile uomo forse il Touring oggi non avrebbe l'importanza acquisita.

La piccola tabella che qui sotto riproduciamo darà un'idea esatta del progresso dell'Associazione.

Numero dei soci al 31 dicembre 1890, 436; 1891, 1138; 1892, 1843; 1893, 2951; 1894, 7647; 1895, 24923; 1896, 46724; 1897, 61770; 1898, 70.020; 1899, 72.576; 1900, 73.120; 1901, 74.004; 1902, 77.641; 1903, 84.504.

I LUBRIFICANTI PER VELOCIPEDI

GLIDE

sono assolutamente insuperabili.

Spedisco contro vaglia-cartolina:

di lire 0,70 una scatola di pasta,
» » 0,95 una latta d'olio,
» » 1,50 una scatola pasta ed una latta d'olio.

EUGENIO PASCHETTA

TORINO - Corso Valentino, 2 - TORINO

ed in vendita presso tutti i negozi di ciclismo.



La sala dove sono classificati i 300.000 cartelli dei soci.

Come si vede un grande aumento di soci fu notato negli anni 1895-96 e 1897, i quali furono gli anni di maggior entusiasmo per la bicicletta. Un nuovo aumento lo si verifica nel 1902 e 1903 con la creazione del turismo in automobile.

Il progresso, dal punto di vista finanziario, non sarà meno interessante di conoscere.

L'entrata del 1890 fu di 1969 fr. 45; nel 1891

mentò a 450.000 franchi.

Marcel Violette.

Grand Hôtel Ville et Bologne - Torino

Corso Vittorio Emanuele, 60 (in faccia alla Stazione di P. N.)

Prezzi moderati - Luce elettrica - Bagni - Caloriferi - Garage.

Il preferito dagli sportsmen. L. GUERCIO, prop.



Signor Ballif, Presidente del Touring-Club di Francia.

SAROLÈA

La Motocicletta trionfatrice del 1903

Rappresentanza per l'Italia:

MILANO - SECONDO PRATI - Via Cesare Correnti, 8

I paper-hunts a Torino nel 1904

La disgrazia recentemente toccata, con grande rammarico di tutti, a S. A. R. il Duca d'Aosta, ha interrotto la bella serie di riunioni ippiche alle quali egli convocava i nostri *sportsmen* e gli ufficiali della guarnigione nella cosiddetta « campagna romana », compresa tra la tenuta della Mandria ed i Monti.

Quest'anno le riunioni in quella località erano già state tre coi *meets* della Bizzarria, di San Gillio, della Rubbianetta. A queste galoppate era confortante il vedere un gruppo di *hunters* come è difficile ammirarne sui terreni di caccia vera: rarissimi i rifiuti, ancor più rare quelle filate di cavalli che... guidano il loro cavaliere portandolo dove loro piace; ma invece un lotto di cavalli freddi, alla mano, e di ottimi saltatori. Sugli ostacoli, di cui l'Augusto Principe ha disseminato quella regione, il *field* passava brillantemente ed era raro che non giungesse completo alla tenda del *lunch*, dove molti invitati giunti in auto od ippomobili erano ad aspettarlo.

Tra gli invitati che si riunivano ai *meets* si notavano: la marchesa Torrigiani, marchesa Boyd, contessa di Pettinengo, marchesa Monerivello, contessa di Groppello, baronessa Perrone, signorina di Sambuy, marchesa di Lesegno, marchesa di Palazzo, signorina di Salosco, marchesa Ferrero, contessa Davico, contessa Fe' d'Ostiani, contessa Faà di Bruno, Galli della Loggia, Gazzelli,

Costa di Beauregard, marchese Boyd, conte Claretta, conte Veneria, conte Fe' d'Ostiani, marchese Del Carretto, conte Gloria.

Ora poi la Società dei *paper hunts* ha cominciato la sua stagione di primavera in un modo assai brillante. Pur troppo il cav. Nasi ha voluto quest'anno essere esonerato dalla carica di *Master*, che ha coperto con tanta soddisfazione di tutti per tanti anni: lo ha però sostituito il conte di Pettinengo, il quale fece già l'altro giorno ottimamente le sue prove in modo da far bene augurare per l'avvenire.

Oltre alla sezione degli ufficiali della Scuola d'Applicazione che già dall'anno passato segue queste caccie, abbiamo quest'anno anche un gruppo di alunni della Scuola di Guerra.

Il *field* è così assai numeroso, e le riunioni ne riescono sempre più brillanti e animate tanto che all'ultima caccia i cavalieri erano oltre sessanta.



Gli ufficiali della Scuola di Guerra ai papers. (Fot. A. F. V. di Torino).

lentemente. Fu in quell'urto che si produsse la rottura della gamba.

Per lo sbalzo improvviso ed il vivissimo dolore il Duca non poté più reggersi in sella e cadde. Immediatamente gli furono vicini il capitano Durini ed il palafreniere di servizio, i quali lo seguivano dappresso.

La disgrazia accaduta a S. A. R. il Duca d'Aosta ha avuto una largo eco in tutta Italia e nelle Corti straniere e auguranti e ansiosi piovvero a Palazzo Cisterna a centinaia i telegrammi.

Fortunatamente il corso della malattia si mantiene buono e quella guarigione che è nel desiderio di tutti non sembra lontana. E questo è pure il voto sincero che il nostro giornale fa a nome del mondo sportivo italiano, che ha nel giovane e brillante Principe uno dei suoi migliori campioni e fautori; augurii ai quali la *Stampa Sportiva* unisce l'espressione della sua devota riconoscenza per l'Augusto Principe che benevola accoglienza e prezioso patrocinio ha voluto accordare alle nostre iniziative, l'ultima fra le quali il *raid* Milano-Torino ha la fortuna di averlo a suo Presidente onorario.

Hôtel du Nord - Torino (Via Roma)

Solo albergo con completo **Garage** capace di 8 vetture, munito di fossa e attrezzi, **gratuito** per i clienti. — Deposito olio e benzina. — Occorrendo meccanico. — **Massimo confort - Prezzi moderati.** N. RAMONDETTI, prop.

Galateo ciclistico

Spigolando nei miei preferiti giornali di sport, ho raccolto delle notizie interessanti le persone che... hanno del tempo da perdere, e siccome tra queste ci sono io, quando scrivo e voi, quando mi leggete, è utile che io faccia regalo delle notizie raccolte.

Il giornale da me consultato riporta che « nei



(Fot. Alifredi e Tavera, Pinerolo).

Al meet.

S. A. R. il Duca d'Aosta.

Radicati di Brozolo, baronessa Vico, contessa della Trinità, contessa San Marzano, ecc. Tra i cavalieri il barone S. Agabio, il colonnello Recli, il marchese Monerivello, conte Castelvechio, conte

La caduta del Duca d'Aosta

Non usi a raccogliere nelle colonne della *Stampa Sportiva* gli echi di cronaca e tanto meno poi quando questi echi sono tristi, facciamo un'eccezione per il disgraziato accidente di cui fu vittima nelle vicinanze di Torino S. A. R. il Duca d'Aosta.

L'Augusto Principe, che è un cavaliere abilissimo e intrepido, e che sente la passione del cavallo con tale entusiasmo da fargli esclamare « *fin che ci sono i cavalli non sento il bisogno dell'automobile* », compiva in un pomeriggio della passata settimana la sua abituale passeggiata a cavallo, accompagnato dal suo aiutante capitano Durini. Il Duca, il quale aveva fatto una cavalcata fin verso Stupinigi, faceva ritorno in città verso le 16,30. Giunto a due chilometri circa dal poligono dei ferrovieri, mentre percorreva una stradina di campagna, il cavallo si impaurì alla vista di un aratro e fece un improvviso sbalzo verso un vicino allero, contro cui urtò vio-



La principessa Luisa d'Orleans ha presenziato alcuni meets alla Mandria. (Fot. Alifredi e Tavera, Pinerolo).



S. A. R. la Principessa Laetitia al meet. (Fot. Alifredi e Tavera, Pinerolo).

“ EADIE ”
“ WILSON ”

Serie per Biciclette e Motociclette ai fama mondiale, insuperabile per eleganza e scorrevolezza. -- Ogni pezzo come garanzia porta la marca di fabbrica.

Rappresentante per tutta l'Italia con Deposito.

Milano - GIULIO MARQUART - Milano

paesi dove la bicicletta trionfa anche più che da noi, si pensa a codificare, per così dire, una specie di galateo ciclistico ».

Come vedete, la cosa comincia ad avere un interesse fortissimo; non si tratta di cambiamenti di velocità, di nuovi freni o di gomme antisdruciolevoli... ma di vera e perfetta cavalleria... in acciaio. Proseguiamo!

« Bisogna infatti, decider bene, per esempio, se il ciclista, trasportato dalla furia della corsa, è autorizzato, incontrando una signora o un vecchio, a non salutarli altrimenti che con un inchino del capo. E il concedere questa autorizzazione, pare tanto più giusto perchè sarebbe in verità molto difficile e alquanto pericoloso per un ciclista anche esperto levarsi il cappello, mentre si trovasse a venir giù per un rapido pendio o ad attraversare di corsa una strada molto battuta ».

Prendiamo fiato! Anzitutto premetto che la punteggiatura e la grammatica appartengono all'autore dell'articolo (che io cito testualmente).

Ma vedete un po' se non è questo il caso di fare una specie di arbitrato internazionale? Chi vorrà prendersi l'incarico di dettare una legge che ci permetta di non salutare un vecchio o una signora se non con semplice inchino del capo? Meno male che il nuovo seguace del povero Della Casa parla solo di cappello, l'unico copricapo che forse in bicicletta non si usa!!!

Ma visto e considerato che l'A. trova tanto giusta un'autorizzazione, io non posso esimermi dal concedergli la mia nei miei riguardi, e lo dispenso dal saluto purchè stia attento ai pendii e vada adagio... nelle voltate!

Il galateo nostro scrittore continua: *un altro punto da stabilire definitivamente, stabilito già, del resto, dalla pratica generale, è la licenza di far visita in campagna in costume ciclistico, sempre che, beninteso, si giunga sulla macchina ».*

Se il Congresso internazionale non vorrà saperne di stabilire ciò che è già stabilito, ci troveremo in un bel fastidio, ma con l'aiuto di un furgoncino, da noi trainato, protremo in ogni caso avere l'abito adatto presso di noi e mutarci in portineria! Oh! che bella festa andare a fare una visita in campagna!

Ma speriamo che anche in ciò i nuovi legislatori del galateo ciclistico vorranno essere meno barbari di quel che immagina il nostro amico.

Spigolando ancora trovo che l'A. non vuole i calzoncini per la donna « anche se la donna che monta la bicicletta li usi solamente per pedalare! ».

Finora io, veramente (e mi si perdoni la schietta ingenuità) non ho visto che qualche donna li usi per altri affari... salvo sulle scene quando figura un... maschio! L'osservazione mi ha fatto pensare un po', e capirci un po' meno... qualche cosa!

Il punto vero della questione, è che, se un vero uomo politico non metterà in opera il suo genio, non sarà tanto facilmente risolto (chi sa quali gravi complicazioni!), è questo:

« Ma un dibattito non ancora definito verte sui guanti per i ciclisti del sesso forte. Gli uni li esigono, gli altri li proibiscono addirittura. La cosa parrebbe dapprima ridursi a una questione di convenienza, di correttezza e di abitudini personali. Se non che i propugnatori dei guanti sostengono che questi, a parte ogni altra considerazione, proteggono le mani

in caso di accidente (!); gli avversari, invece, dichiarano che niente è più snob del portare i guanti sulla bicicletta, e che i guanti tolgono la completa libertà dei movimenti, nuocciono alla delicatezza del tatto (!) e impediscono la traspirazione ».

Insomma io sono un vero e perfetto ignorante! C'è nel mondo sportivo un tale dibattito non ancora definito sui guanti per i ciclisti del sesso forte, ed io che mi rovino la vista sui giornali di sport, non me ne ero ancora accorto!

E la *Stampa Sportiva* non ne ha mai parlato? Ma allora cosa si fa? Si arriva colle cannonate alla porta, colle baionette alla gola e noi non sappiamo nulla? E vogliamo chiamarci volgarizzatori dello sport?

Ringraziamo l'arguto, faceto e contemporaneamente utilissimo scrittore che ci sveglia alla realtà della vita. Mettiamoci anche noi in lotta e sfoderiamo i nostri argomenti con guanti o senza; la questione è terribile, essa minaccia di travolgerci in gravi complicazioni, e, se i guanti son gialli, ecco spiegata la paura dei nostri politicanti, il pericolo giallo!

E intanto si domanda al ministro del tesoro se vuole ribassare la tassa sulla targhetta! Ma ringrazi chi crede il mio autore, che se al posto dell'on. Luzzatti ci fossi io, eleverei la tassa a lire cento!

Sfido io! con questi ciclisti che hanno abiti da società pronti per le visite in campagna, e che



La località ove cadde il Duca d'Aosta (il cavallo impauritosi della cassa scarlata verso l'albero che è l'unico che si trova in quel tratto di strada). (Fot. Ing. Bertoglio).

fan questioni di inchini, di calzoncini corti e di guanti, e che fra breve istituiranno l'ordine cavalleresco del manubrio è meglio calcar la mano.

Lira più, lira meno, i guanti costano più della tassa!

E poi mi si venga a dire che sui giornali non c'è mai spazio sufficiente per le notizie interessanti!!!

Erpi.

Aequata d'aprile

O gioia, o gioia, il limpido
Occhio del sol riappar,
E le grondanti nuvole
Fuggono in grembo al mar.

Cessò ne l'aria l'impeto
Dei venti e la tenzon:
Lontan, lontano brontola
Ad altre piagge il tuon;

Ed io la corsa placida
Qui ruppe il temporal,
Ripiglio con tripudio
Sul nitido stradal.

Fresca sul capo scivola
La nova arietta a vol:
Verdi a me intorno e lucidi
Fumano i campi al sol.

E al sol con lieve murmure
Va il ferreo corridor
E su dal fango suscitano
Mille faville d'or.

Bologna.

Lulgi Ambrosini.

Dal « Canzoniere del ciclista ».



Il tiro al piccione nell'Arena di Milano.

(Fot. R. Perrone).

Tiri al piccione all'Arena

Si susseguono l'una all'altra, con sempre crescente animazione, le giornate di tiro al piccione nello stand della magnifica Arena. Abbiamo quest'anno i migliori tiratori italiani, e la folla di appassionati che accorre è indice del godimento sportivo. Domenica, 20, avemmo il tiro di L. 10.000 che fu diviso (con 8 piccioni su 8) tra il Maino, un tiratore in piena forma, il Riva, un giovane e forte trionfatore, ed il Malfettani, sicuro e corretto. Parteciparono a questa gara, oltre tanti altri (che furono in 55), i tiratori principe di Belgioioso, il vostro Voli, il Marroncini, un simpatico tipo, il Gazzelli, il Guidicini, il Grasselli, i fratelli Tassara, grassi e simpatici genovesi, il Lavarello, il rag. Bareggi, Viganò, Berselli, Giacomelli, Gianzini, Pollastri, Turra, Galletti, il Nocca, Perego e tanti altri ottimi elementi.

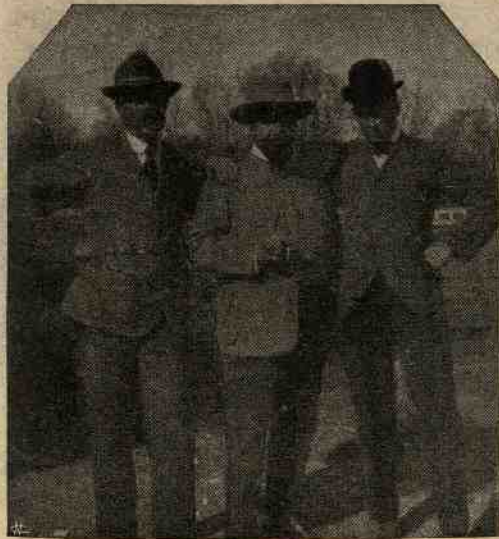
La vittoria dei tre nel premio L. di 10.000, vittoria contrastata per il numero ed il valore dei partecipanti, fu accolta da urrah! applausi entusiastici e da... inaffiamento di champagne. I tiri continuano ancora nei giorni 25, 27 e 31 marzo e 4, 7, 10, 14, 17, 21, 24 e 28 aprile.

Raphael.



Maino cav. Gerardo.

Principe Belgioioso.
(Fot. E. Perrone).



Riva Gustavo Maino cav. Gerardo Malfettani.
vincitori del tiro di L. 10.000.
(Fot. R. Perrone).

IN PROSSIMO ARRIVO MOTOCICLETTE HUMBER

ENRICO
FLAIG
MILANO

FABBRICA DI AUTOMOBILI M. CEIRANO e C.

Tipi 14 - 18 - 24 HP

Chiedete il Catalogo illustrato

TORINO

Ditta **BARNETT e SCOTTI**
di
CARLO SCOTTI & C.
MILANO - Foro Bonaparte, 61 - MILANO

SPECIALITÀ DELLA CASA

Motocicletta CITO

2 1/2 - 3 HP

Motocicletta BARSCOTT

2 1/2 - 3 HP

e con Motore a 2 cilindri 3 1/2 - 4 1/2 HP

Serie: CHATER LEA - EADIE - SALTLEY

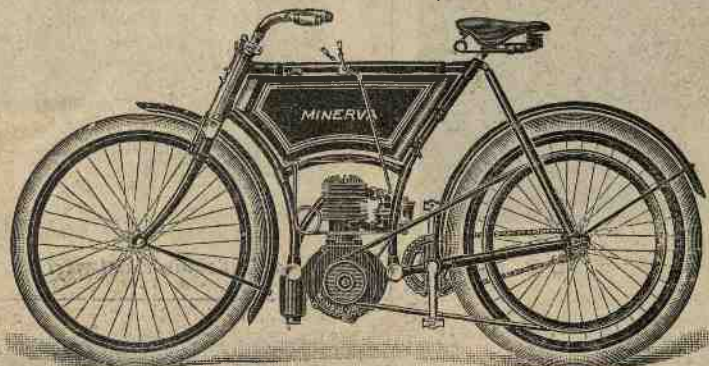
Coperture: CONTINENTAL - DUNLOP - PIRELLI

ACCESSORI D'OGNI GENERE

Vetture DE - DION BOUTON

da 10 - 12 HP

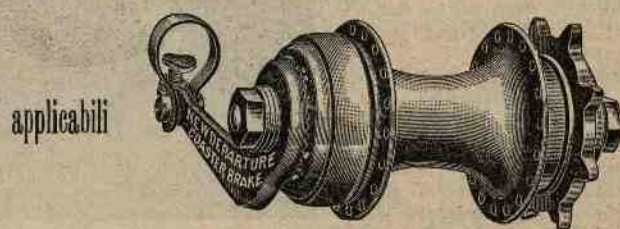
Motori e Motociclette "MINERVA"
a valvole comandate 2 3/4 e 3 1/2 HP



Insuperabili per funzionamento regolare e massimo rendimento.

Rappresentante per l'Italia con Deposito:
GIULIO MARQUART - Via Chiusa, num. 5 - MILANO

I Mozzi "New-Departure", Mod. 1904
con FREE WHEEL e freno a contro pedale



applicabili

a qualunque
bicicletta

preferiti e adottati dai migliori Stabilimenti Americani e d'Europa
Sono insuperabili per qualità e funzionamento.

Dep. esclusivi per l'Italia: **C. Frera e C. - Torino-Milano**
Grandioso assort. Gomme ed Access. per Biciclette, Motocicli ed Automobili

CARLO MANTOVANI e C.
88, Via Saluzzo - TORINO - Via Saluzzo, 88

Motori INVICTA

2 1/2 - 3 HP

Insuperabile per regolarità di marcia e semplicità di manovra

SERIE COMPLETE PER MOTOCICLETTE

Vestiti ed accessori per chauffeur
PILE e CANDELE HYDRA della Casa Hydra di Parigi

Chiedere il nuovo catalogo per il 1904

Importazione diretta di benzina

**La più antica
importante
accreditata**

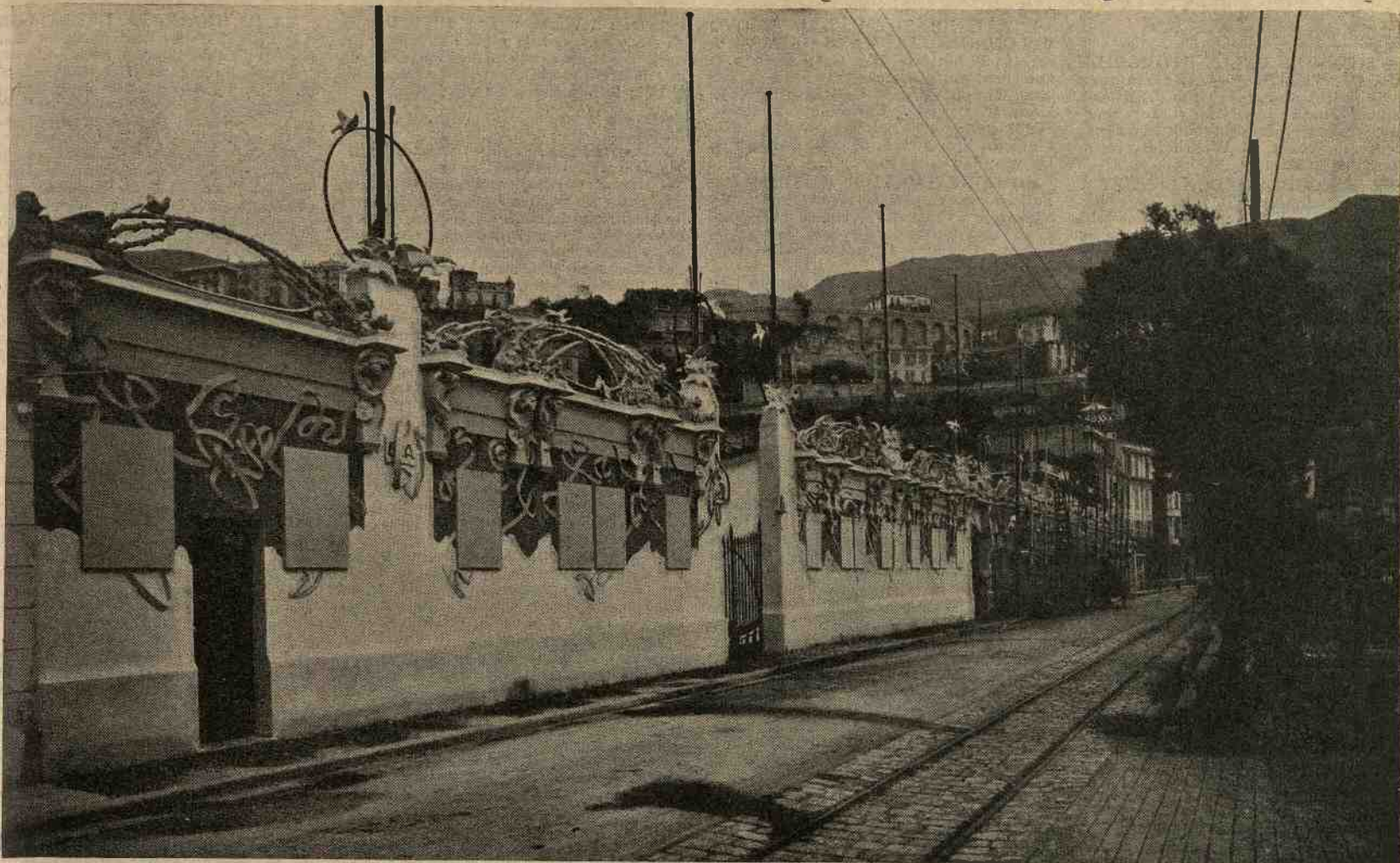
Ditta fornitrice di MOTONAFITA

P. GANDOLFO - TORINO

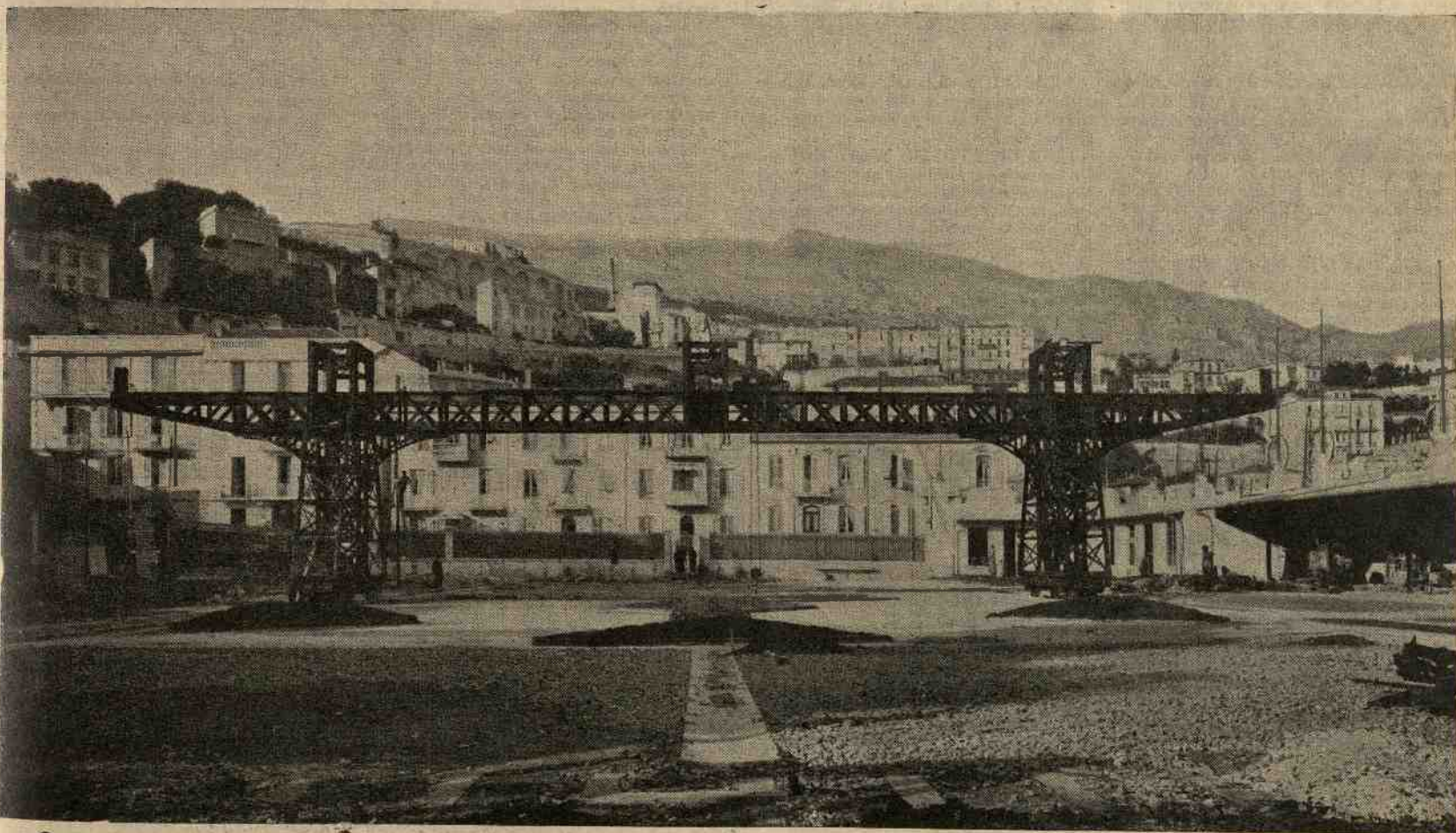
Via Trana, 6 - Barr. di Francia

Fornitore di S. M. la Regina Madre, dei R.R. Principi, del Club Automobile d'Italia di Torino, della F.I.A.T. e di quasi tutti i più noti Chauffeurs italiani.

L'Esposizione e le corse di canotti automobili a Monaco



La facciata dell'Esposizione dei canotti automobili di Monaco.



Il ponte rotante che trasporterà ogni giorno, dopo le corse, i canotti automobili dal mare all'Esposizione di Monaco.

Il giorno 30 marzo si inaugura a Monaco la prima grande Esposizione internazionale di canotti automobili. Per l'occasione sono state indette importantissime gare internazionali per le quali sono fissati 101.000 franchi di premi.

Questo meeting senza precedente che s'interessa alla navigazione a motore, è indetta dall'International Sporting Club di Monaco.

La Fattoria Italiana di Automobili di Torino parteciperà alle corse.

La Fiat prepara infatti un canotto (scafo Ta-

roni) con tre gruppi motori di sessanta cavalli ciascuno, e con gruppo supplementare di 16 cavalli per la messa in moto dei tre altri che lavorano sull'asse di un'elica unica.

Altro canotto di 24 cavalli si metterà in lizza tra i cruisers.

Motociclette ZEDEL 2 $\frac{3}{4}$ HP N.S.U. 2 $\frac{3}{4}$ HP
A VALVOLE COMANDATE ACCENSIONE A MAGNETE
 Depositari esclusivi per l'Italia: CORRADO FRERA e C. - Milano-Torino

Notiziario Sportivo

AUTOMOBILISMO

LA RIUNIONE DELL'AUTOMOBILE CLUB DI MILANO. — Alla riunione indetta dall'Automobile Club di Milano risultano finora iscritti i signori marchese dal Pozzo, marchese di Soragna, dott. Weil Schott, E. Wehrheim, conte Visconti di Modrone.

PER LA COPPA GORDON BENNETT. — Le gare eliminatorie americane per la Coppa Gordon Bennett (automobili) avranno luogo dal 15 al 30 aprile; quelle inglesi il 20 maggio e quelle francesi pure il 20 maggio.

GLI AUTOMOBILI NELLA GUERRA RUSSO GIAPPONESE. — Il Governo russo ha ordinato ad una Casa costruttrice francese 60 automobili della forza di 16 HP per la guerra russo-giapponese. Avranno il *chassis* blindato.

IL CONCORSO DI CANNES. — Il concorso del consumo a Cannes ha dato il seguente risultato:

Motociclette: 1. Jimmy, 29 chilometri 232 metri; media per ora 21 chilometri 500 metri.

Vetture da 400 a 600 chilogrammi: 1. Mounier, 14 chilometri 777 metri; media per ora 24 chilometri 500 metri.

Vetture da 650 a 1000 chilogrammi: 1. Loubet, 11 chilometri, 148 metri; media per ora 80 chilometri.

Un gran successo ha riportato il Concorso di turismo.

MOTOCICLISMO

LE CORSE MOTOCICLISTICHE DI VERONA. — *Prima corsa* (biciclette, nazionale, dilettanti): 1. Ferrari Ernesto, di Roverbella; 2. Verri Francesco, di Mantova; 3. Zambotto Ercole, di Lonigo; 4. Alaimo, di Cremona; 5. Remondino Pietro di Casteldario.

Seconda corsa (motociclette, internazionale, km. 50). — *Prima batteria:* 1. Spadoni, in 47'; 2. Valenti, in 57' 50". — *Seconda batteria:* 1. Brambilla, in 42' 29"; 2. Vaccari, in 58' 58".

Durante la *decisiva* Spadoni e Brambilla si urtarono cadendo il secondo e arrestandosi il primo. Non si terminò la corsa, ma furono però proclamati premiati: 1. Spadoni; 2. Valenti; 3. Vaccari.

CICLISMO

GARA CICLISTICA FRA MILITARI. — A Siracusa ha avuto luogo la gara ciclistica, indetta dal colonnello del 2° fanteria tra gli ufficiali del reggimento. Percorso 70 chilometri.

Il primo arrivato tra gli ufficiali fu il tenente Mariconda; il primo arrivato tra i sottufficiali fu il furiere maggiore Chelattini.

MAJOR TAYLOR BATTUTO. — Il famoso negro volante è stato battuto a Sydney (Australia) in una corsa di un miglio disputata al Velodromo.

Riuscirono: 1. Mac Farland (americano), 2. Major Taylor, 3. Walker (australiano).

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO VELODROMO DI MARSIGLIA. — Si corsero le batterie del Gran Premio di apertura, vinte successivamente da Meyers, Thuan, Piard, Conelli (italiano), Meunier, Lagarde, Ehrmann e Michiels. Segui una corsa dell'ora in bicicletta, vinta da Simar (km. 66); 2. Cornet; 3. Dussot; 4. Darragon.

ROMA-FRASCATI E RITORNO. — Nella corsa ciclistica Roma-Frascati e ritorno arrivò splendidamente: 1. Liano, 2. ad un minuto di distanza Moroni, 3. a ruota Cavarri, 4. Latesi, 5. Santori, 6. Boviani.

All'arrivo fungevano da giudici i signori De Renzi, Pacci, Valeri, Bini.

L'INCONTRO WALTHOUR CONTENET A PARIGI. — L'americano ha vinto nonostante una sequela di accidenti alla macchina, in modo straordinario; ha letteralmente annientato il campione francese, vincendo come gli è piaciuto. Il pubblico, entusiasta, ha portato in trionfo Walthour.

Gran premio apertura. — *Finale:* 1. Rutt; 2. Ellegaard, ad una ruota; 3. Meyer, a due lunghezze.

Match Walthour-Contentet. — *Prima prova* (chilometri 20): 1. Contentet in 16' 21". Walthour che ha un giro di precedenza deve cambiare macchina e perde così due giri. — *Seconda prova* (20 km.): 1. Walthour, in 16' 33". L'americano è di nuovo vittima della sua macchina, per cui perde due giri; ma, ciò nondimeno, li acquista prima della fine della corsa. — *Decisiva* (20 km.): 1. Walthour, per tre giri. La corsa si svolge senza lotta.

Corsa Handicap (bic. prof.): 1. Rutt (scratch); 2. Ellegaard (scratch); 3. Bardgett (20 m.); 4. Mayer (10 m.).

Corsa Consolazione (bic. prof.): 10 km.): 1. Eros; 2. Carapezzi junior; 3. Carapezzi senior; 4. Ingold.

CORSE A BUFFALO PARIGI. — *Premio Apertura.* — *Prima semifinale:* 1. Mayer; 2. Rutt; 3. Carapezzi (italiano). — *Seconda semifinale:* 1. Ellegaard; 2. Eros (italiano); 3. Bourotte. — *Corsa répêchage:* 1. Rutt.

La finale si disputerà domani.

Corsa Handicap (mezzo miglio). — *Finale:* 1. Rutt (scratch); 2. Mayer (10); 3. Bardgett (20); 4. Bourotte (20); 5. Carapezzi (80); 6. Luigi Jacquelin (35); 7. Massart (20); 8. Jue (25).

I CAMPIONATI DEL MONDO. — I campionati ciclisti del mondo si correranno il 3 ed il 10 settembre al Crystal Palace di Londra.

IL DEBUTTO DI WALTHOUR. — Un numeroso pubblico assisteva oggi al Velodromo Buffalo al *match* Walthour-Dangla. Il campione americano ha debuttato in modo brillante, battendo facilmente il campione francese; però Dangla fu danneggiato per un accidente della macchina allenatrice nella seconda prova. Walthour vinse il *match* e generosamente offerse una rivincita al suo rivale. Questi vinse a sua volta, giacché la motocicletta allenatrice dell'americano non funzionò bene. *Prima prova* (10 chi-

lometri): 1. Walthour in 8' 1"; 2. Dangla ad un giro. *Seconda prova:* 1. Walthour, avendo Dangla avuto un accidente. *Match di rivincita* (10 chilometri): 1. Dangla in 8' 15"; 2. Walthour ad un giro.

IPPICA

Un « PAPER-HUNT » NELLE VICINANZE DI SAVONA. — Per iniziativa dei signori ufficiali del Presidio si svolse nei pressi di Savona una riuscita festa sportiva, che chiamò da Genova moltissimi cavalieri e distintissime amazzoni. Oltre il generale Comand. la Brigata vi parteciparono una trentina di ufficiali a cavallo. Molti automobili, vetture signorili e grande folla accorse ad assistere allo svolgimento del *paper-hunt*. La volpe (tenente d'artigl. sig. Bruno) inseguita arditamente dai tenenti sigg. Piras e Vaccari e dal gruppo delle amazzoni e dai cavalieri guidati dal Master, maggiore Tartagliozzi, dallo stradone di Nizza si inoltrò sotto la batteria della Madonna del Monte, sbucò sullo stradone Zinola-Quiliano e si gettò nel letto del torrente, ove ebbe luogo uno splendido inseguimento con salti di ostacoli e siepi.

Finalmente guadagnò la spianata destra del torrente e dopo una galoppata arditissima fu raggiunta, e se ne impossessò, la signorina Imperiali venuta da Genova col padre che è capitano d'artiglieria. Fu vivamente applaudita per l'ardimento, per la grazia e disinvoltura con cui stava a cavallo.

Furono offerti rinfreschi e dolci alle signore e signori intervenuti. Il ritorno in città fu splendido, ammirato da tutti.

SINEO RILEVA LA SCUDELLA CALDERONI. — Il noto *sportsman* torinese Riccardo Sineo ha acquistato in questi giorni tutte le fattorie e puledri che il cav. Calderoni, ritiratosi definitivamente dal turf, teneva a Bologna Ferrarese (Razza Carmignano), in tutto 31 capi.

Così ritorneranno forse vittoriosi gli allievi della Razza Carmignano, che tanti allori hanno riportato in Italia ed all'estero.

LE CORSE AL TROTTO A BERGAMO. — All'Ippodromo di Borgo Santa Caterina ebbero due giornate di corse al trotto.

Premio Olusone (minima classe). — 1. Anita, della Scuderia Orobica; 2. Icaro, di F. Rossato; 3. White-Star, di A. Manarini.

Premio Alzano (condizionata). — 1. Jonio, di G. Sesana; 2. Valentina, della Scuderia Ambrosiana; 3. Blanck, di Spadoni.

Premio Villa Sport (int.). — 1. B. B. P. della Scuderia Orobica; 2. Carrie Shield, di G. Lamma; 3. Abnet, di Tamberi e Gargiulo.

Premio Canedole. — 1. Jonio, 2. Anita, 3. Zeusi.

Premio Brescia. — 1. Fréjus, 2. Forte, 3. Paleocapa.

Premio Treviglio. — 1. Avvay, 2. Abnet, 3. Carrie Shields.

Premio Congedo. — 1. Maggie Mils, 2. Paleocapa, 3. Blanck.

LA IIª GIORNATA DELLE CORSE AL TROTTO A VERONA. — Tempo coperto; pubblico numeroso.

Premio Adige (condizionata). — L. 2000, m. 1609: 1. Arlecchino, di Lady Hambletoniam; 2. e 3. divisi tra Ida, di G. Vaccari e Fréjus, di G. Sesana; 4. Favora II di Gianotti.

Premio Legnago. — L. 2000, m. 1609: 1. Abnet, di E. Tamberi; 2. Azmere, del cav. G. Rossi; 3. B. B. P., della Scuderia Orobica; 4. Miss Jearring, dei fratelli Giorgi.

Premio Brenta (allevamento). — L. 1500, m. 2413: 1. Venere, del cav. G. Rossi; 2. Jonio, di G. Sesana; 3. Vittorio, di Gobbetti; 4. Elsa, di Vaccari.

Premio Arena (condizionata). — L. 1000, m. 2412: 1. Zanella, di G. Sesana; 2. Annita, della Scuderia Orobica; 3. Eborgrab, di Cipriani; 4. Gil Blas, di Angiulesi.

SCHERMA

FESTA D'ARMI IN ONORE DI LOUBET. — Fra i tanti festeggiamenti che avranno luogo in Roma per onorare la venuta di Loubet vi sarà anche una grande festa d'armi, promossa dal maestro Aurelio Greco.

PINI RIPARTE PER L'ARGENTINA E NON VA PIÙ A PARIGI. — Telefgrafano alla Stampa da Genova:

Festeggiato dagli amici giunse il maestro Pini, il quale a giorni darà qui una grande accademia, cui parteciperà il campione francese Kirchoffer.

L'assalto di scherma di Parigi, con cui il Pini voleva ritirarsi dalla vita sportiva, è stato rinviato all'anno prossimo, dovendo il Pini ripartire prima della fine del mese per l'Argentina.

Egli è giunto qui da Pietroburgo. Non ha visitato le altre città che si era proposto nella sua *tournee* in Europa. Prima di partire tirerà anche a Livorno.

GARE MILITARI A MILANO. — Ecco i risultati della gara di scherma tra sottufficiali del 2° reggimento fanteria: 1. premio, furiere Giacomo Camera; secondo, furiere magg. Vito Cutello.

GARE MILITARI A NOVARA. — Nell'interno della caserma Passalacqua ebbero luogo le gare annuali di scherma fra ufficiali e sottufficiali.

Erano presenti il generale De Viry e il comandante il reggimento colonnello Troglia.

Nella gara di sciabola riportò il primo premio il tenente Bartolini-Salimbeni Francesco; il secondo il tenente Vito Scimeca.

Alla spada il primo premio fu vinto dal tenente Scimeca; il secondo dal signor Bartolini.

Nella gara di spada e sciabola fra sottufficiali riportò il primo premio il furiere Figoni; il secondo il furiere magg. Sogoz.

KIRCHOFFER A VENEZIA. — Il maestro di scherma francese Kirchoffer sarà per la fine del mese a Venezia, dove si misurerà col maestro italiano Solimena.

G. LEONI & C.

6, Via S. Giovanni Laterano - MILANO - Via S. Giovanni Laterano, 6

Articoli Gomma, Amianto ed affini

ACCESSORI e MATERIALE per VELOCIPEDI

Chiedere Catalogo 1904-1905

ricco d'ogni articolo novità del genere, e che viene inviato gratis ai soli Negozianti e Fabbricanti.

L'URBAINE
Compagnia Anonima di Assicurazioni sulla Vita
Capitale 12.000.000 - Versato 5.125.600
Autorizzata in Italia con R. Decreto 21 Dicembre 1882
Direzione per l'Italia: MILANO - Via Meravigli, 2

ERNESTO REINACH - MILANO



REJNA ZANARDINI & C.
MILANO - Bastioni Magenta, 14 - MILANO

Premiata Fabbrica di **FANALI E FARI** per Automobili
Specialità in Fari per Motociclette. — Premi a tutte le Esposizioni.



GARA DI SCHERMA AL 50° FANTERIA. — Al 50° fanteria, di stanza a Piacenza, ebbero luogo importanti gare di scherma.

Assalti alla spada (ufficiali): 1. tenente Armand; **Assalti alla sciabola:** 1. tenente Leoni.

Assalti alla spada (sott'ufficiali): 1. furiere magg. Toullier; **Assalto alla sciabola:** 1. furiere magg. Dolci.

L'ACCADEMIA DEL CLUB D'ARMI A TORINO. — Ieri sera, per festeggiare la ricorrenza del quindicesimo anno della sua fondazione, ebbe luogo nei locali sociali del Club d'Armi, che per tale circostanza vennero ampliati ed opportunamente decorati, una grande accademia di scherma. Vi parteciparono distinti dilettanti soci del Club, i quali si disputarono numerosi e ricchi premi, fra cui quelli regalati dal presidente on. Teofilo Rossi e dal vice-presidente avv. Abbati. Quest'ultimo dirigeva gli assalti, assistito dai maestri Longhi e Vertecchi, insegnanti del Club.

Parteciparono agli assalti di spada e sciabola i signori Nazzaro, Luria, Gaggiardi, Mondo, Narbona, Ricca, Mussa, Jarack Mario, Grimaldi, Morelli di Popolo, Debernardi, Bona. Benigni, Azzena, Biroglio, Massaglia, Pagliuzzi e Marchino.

Fra il pubblico numeroso ed elegante che affollava il salone notammo il generale Sollier, parecchi ufficiali e quasi tutti i maestri di scherma della città: Colombetti, Tagliaferri, Tamburini, Scalenghi, Maggiorotti, Rodolfi, Candiani e Michetti.

TIRO

GARE DI TIRO A VOLO A TORINO. — **Tiro di campionato a 20 piccioni:** Vinto dal signor Colombo Carlo con 19 su 20.

Le poules furono vinte dai signori: Filippi conte Enrico, Voli avv. Gaspare, Bergamasco avv. Giuseppe, Di Gresy marchese Alessandro, Mossa Giuseppe, Colongo avv. Marcello, Andreis barone Camillo.

TIRO AL PICCIONE A ROMA. — Nella gara, il primo premio, è stato vinto dal barone Remy; il secondo dal signor Contessini; il terzo dal signor Quattrocchi.

Nella *poule* di chiusura, il primo premio fu vinto dal marchese Paolo Mereghis e il secondo premio dal duca Lante.

TIRI A VERONA. — Nell'Arena oggi si tenne il tiro al piccione. Nella gara *Campionato Challenge-Cup* (quarto anno) erano iscritti 51 tiratori.

Riuscì 1. Valentini, di Mantova (35 su 35); 2. Marconcini, di Verona (34 su 35); 3. Galletti, di Bologna (33 su 34); 4. Grasselli, di Cremona (27 su 28).

I TIRI DI MONTECARLO. — Le gare di tiro a volo continuano a Montecarlo. Al premio Doyen parteciparono 10 tiratori. Fu 1. Castadère (m. 261/2),

con 9 su 9; 2. Moncorgé (m. 301/2), con 8 su 9; 3. Journa (m. 31), con 6 su 7.

Al premio *Condamina*, hanno preso parte 33 tiratori. Venne vinto dai signori Ker (23 m.) e Henry (23 1/2 m.) che uccisero 13 piccioni su 13. Terzo riuscì Moncorgé (30 m.); uccise 12 piccioni su 13. Il premio *Garavan* fu vinto da Ker (24 m.), 15 su 15; 2. Alex (28 m.), 14 su 15; 3. conte di Robiano (20 m.), 13 su 14.

La quarta prova per la *Challenge-Cup* (m. 27) fu vinta da Journa, il quale a 14 metri uccise 14 piccioni.

Alla quinta prova del *Challenge-Cup* (m. 27) hanno preso parte 24 tiratori. Vinse il tiratore Mackintosh con 15 su 15.

Alla sesta prova per la *Challenge-Cup* (27 m.) hanno preso parte 19 tiratori. La gara fu vinta dal conte Keglitz con 8 su 8.

Il premio di Mentone (distanza fissa) fu vinto dai signori Journa, Robinson e Roberts con 6 su 6.

Il premio del Mont-Agel (*handicap*) fu vinto dai signori Demonts, Idevalle e Blanke, i quali a metri 21 1/2, 27 e 24 1/2 uccisero 13 piccioni su 14.

TIRI ALLO STAND DI QUINTO AL MAKE. — Domenica 6 marzo, nello Stand di Quinto al Mare: Tiro Sociale *Handicap*: 1. premio Pinelli Orlando con piccioni 13 su 13; 2. pr. Franchini Luigi con 12 su 13.

Tiro Handicap: 1. e 2. premio divisi fra Cavasola avv. Domenico e Raggio Ernesto con 6 su 6; 3. pr. Vassallo avv. Angelo con 5 su 6; 4. pr. Marchini Pio con 4 su 5.

Poule di Consolazione: 1. premio Oliva avv. cav. Cesare con 10 su 11; 2. premio Malfettani Luigi con 9 su 11.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Tassara ing. Filippo, Oliva Michelangelo, Queirolo Emilio, Malfettani Luigi.

Domenica 13 marzo, Tiro Sociale *Handicap*: 1. premio Fortunio Antonio con 9 su 9; 2. e 3. pr. divisi fra Della Volpe conte Lorenzo e Odero Giulio con 8 su 9.

Tiro ad un piccione: 1. pr. Cavasola avv. Domenico con 14 su 15; 2. pr. Lavarello Luigi, con 13 su 15; 3. Tassara avv. cav. Costantino e Queirolo Emilio con 12 su 13; 4. e 5. divisi fra Oliva Cesare e Malfettani Luigi con 9 su 10.

Poule di Consolazione: 1. pr. Lavarello Luigi, con 13 su 13; 2. premio Vallebona Ernesto con 12 su 13.

Le altre *poules* furono vinte dai signori avv. cav. Costantino Tassara e Ernesto Vallebona.

UN GRAN TIRO AL PICCIONE A VERONA. — Il tiro al piccione nell'Arena è riuscito animatissimo. Erano iscritti 140 tiratori.

Nella gara nazionale vinsero: il primo premio Valentini Luigi di Mantova; il secondo Grasselli Ippolito, di Cremona; terzo e quarto divisi fra Marroncini di Verona e Forati di Padova.

GARE A TORINO. — **Tiro di prova:** diviso fra i signori Giacosa Enrico e Manelli avv. Carlo.

Tiro generale: 1. e 2. premio divisi fra i signori Di Gresy marchese Alessandro e Colombo Carlo; 3. premio Gotterot sig. Paolo; 4. premio Andreis barone Camillo; 5. premio diviso fra i signori Sormani sig. Enrico e Montaldo signor Carlo.

Poules al doppietto: Montaldo signor Carlo.

L'APERTURA DELLE GARE ALL'ARENA DI MILANO. — All'Arena hanno avuto luogo le prime gare di tiro. Il premio di L. 1000 fu vinto da Belloni (12 su 12); 2. Viganò (11 su 12); 3. Polastri (10 su 11).

— Si è disputato il campione di tiro al piccione. La gara fu vinta dal noto tiratore Grasselli con 24 su 25.

ALPINISMO

PRIMO CONVEGNO DEGLI SKIATORI ITALIANI. — La carovana degli skiatori, riunitasi a Torino e proseguita in ferrovia, partì da Oulx sabato mattina, alle 3, recandosi in vettura a Cesana, donde, trasbordando sulle slitte, giunse alle 8 al Colle di Sestrières (2021 metri). Con tempo magnifico si fecero esercitazioni nelle adiacenze; quindi, dopo colazione fatta all'*Albergo del Baraccone*, 25 skiatori fecero la salita al Monte Fraitevi (2701 metri), arrivando sulla sommità alle ore 14. La discesa, su neve ottima, venne fatta rapidamente, in direzione di Cesana. Colà ebbe luogo il pranzo all'*Albergo del Chaberton*, che fece un buon servizio; quindi la comitiva ridiscese ad Oulx, onde passarvi la notte.

La domenica mattina gli alpinisti salirono al vicino villaggio di Sauze d'Oulx, nelle cui adiacenze si fecero per parecchie ore interessanti esercitazioni, tra le quali il salto cogli ski.

Il pranzo sociale ebbe luogo ad Oulx, per cura dell'*Albergo delle Alpi Cozie*, e venne allestito dalla Banda musicale del paese. Allo champagne pronunciarono applauditi discorsi il cav. Gonella pel Club Alpino, l'avv. Tosi per lo *Ski-Club* di Milano, il signor Bozano per lo *Ski-Club* genovese e l'ingegnere Kind per lo *Ski-Club* di Torino, e si inneggiò alla gentile signora Kind pel gradito dono d'una bandiera al Sodalizio torinese.

Così si sciolse il simpatico convegno, la cui ottima riuscita doversi alle cure dei signori ing. Kind, Boyer, avvocato Arrigo, avv. Casana ed ing. Hess.

CONFERENZA ALPINA. — Ci scrivono da Arona, 21. — In occasione dell'inaugurazione della bandiera sociale degli *Escursionisti Aronesi* che ha luogo quest'oggi sulla modesta ma attraentissima cima del *Monte San Salvatore*, ieri sera, al teatro sociale il rag. Mario Tedeschi segretario della Sezione di Milano del Club Alpino, tenne una applauditissima conferenza dal titolo *Nel mondo delle Alpi*, illustrata da proiezioni fotografiche. Nell'ampio quadro bianco eretto sul palcoscenico si osservavano rapidi visioni di paesaggi alpini, di vette formidabili e di ascensioni emozionanti. Il bravo e brillante conferenziere con parola pronta, franca, ispirata, pittoresca e immaginosa trascinò l'affollato pubblico nelle regioni meravigliose delle altitudini alpine, tra le nevi eterne e i culmini; e le sue descrizioni erano così vive e palpitanti delle bellezze dell'Alpe fascinatrice, che ogni ascoltatore si commuoveva con lui e partecipava entusiasta per l'alta montagna.

Il Tedeschi è uno dei più forti *grimpeurs des roches* del mondo alpinistico italiano e maraviglia le stesse guide, delle celebri ascensioni al Disgrazia, al Pizzo Badile e del Monte Rosa, per la

114 Km. all'ora
Il Record del Mondo
appartiene all'insuperabile
MOTOCICLETTA
CLÉMENT

Agenti Generali per l'Italia:
E. WEHRHEIM e C. - Torino

sicurezza, la sua rara esperienza, pel suo sangue freddo.

ESCURSIONISTI VENEZIANI. — Questa nuova Società veneziana ha saputo in pochi mesi di vita affermarsi per il numero dei soci che raggiunge ormai l'ottantina; ha una sede propria in posizione centralissima in piazza San Marco. In questi giorni ha dato un banchetto sociale che riuscì perfettamente, dato lo scopo prefissosi dai promotori di portare una maggior conoscenza e un maggior affiatamento fra i soci alla vigilia della stagione sportiva. Fra poco sortirà il programma delle gite per il 1904, che ne comprenderà numerose e variate: alpine, podistiche e ciclo-podistiche. Le adesioni pervengono numerose; buon augurio per un sempre maggior incremento del sodalizio.

CLUB ALPINO (Sezione di Venezia). — Questa Sezione del Club Alpino Italiano ha quest'anno inaugurato splendidamente la stagione alpinistica compiendo giorni or sono una gita invernale riuscitissima. Vi parteciparono i sigg. Arduini, presidente della Sezione; avv. Tivan, Paolo Vianello, Alberto Sartori, Giovanni Chiggiato, Guido Masciadri, Bayer ing. Francesconi e l'avv. Koscher. Essi compirono felicemente l'ascensione del monte Grappa (m. 1779), superando tutte le numerose difficoltà che presenta la montagna d'inverno.

Si annuncia fra poco una nuova gita, buon augurio di un efficace risveglio del sodalizio che ripromette così ottime iniziative nella entrante stagione sportiva.

CACCIA

PER LA LEGGE UNICA SULLA CACCIA. — Sotto la presidenza dell'on. Rosselli si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione dei cacciatori italiani per discutere la nuova legge sulla caccia. Furono letti e vagliati i disegni di legge Lacava, Compans, Chiaradia, dei cacciatori di Pinerolo, di quelli di Bologna, del Lavoratti e marchese di Roccajovine.

I convenuti votarono: Che sia avvocato al Ministro dell'agricoltura la facoltà di stabilire e rendere noto entro il giugno di ciascun anno l'epoca in cui è permessa la caccia, togliendo detta facoltà ai Consigli provinciali;

Che per le bandite venga stabilita una tassa di lire 3 per ettaro specialmente per terreni incolti;

Che per le reti la legge sia molto severa, vietando addirittura quelle che riescano ad una generale distruzione della selvaggina stanziale.

La riunione dette ampio mandato di fiducia all'on. Rosselli perchè nel seno della Commissione reale sostenga questi desiderati a nome della grande Federazione dei cacciatori italiani.

YACHTING

VITTORIE ITALIANE A CANNES.

— Nelle regate di Cannes arrivarono: 1. *Ira*, di Giunio; 2. *Catalina*, di Ravano; 3. *Chocolat*, francese.

BENZINA GERMANIA

raffinata e rettificata

per Automobili, Motori d'imbarcazioni e per Illuminazione

Omnibus, Automobili per servizi pubblici.

EDOARDO BIETTI

MILANO - Via S. Nicola 2 - MILANO.

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepti direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.



IMPORTANTE



Si avvisa che tutti gli articoli della RINOMATA FABBRICA
Alexander Coppel - Solingen

quali Tubi, Pedali, Freni, Foderi, Teste di forcella, Manubri, ecc., sono muniti della seguente Marca depositata.



Rappresentante Generale per l'Italia:

G. VERNIZZI

Via San Sisto, n. 12

MILANO

ARTURO AMBROSIO

Magazzino Fotografico

TORINO - Via Roma, 6 - TORINO

Grande Emporio di Macchine Fotografiche e accessori per Fotografia

STRUMENTI DI PRECISIONE

* FISICA E OTTICA *

Specialità per manifestazioni sportive - Macchine istantanee, ecc.

SPORT PEDESTRE

GARE MILITARI. — Alla gara di marcia fra i sott'ufficiali dell'11° bersaglieri ad Asti nell'itinerario fattone (Asti), Peschiera, Valdondona, Torretta, Asti (chilometri 88). Giunsero nella gara sotto ufficiali, 1° Manildo Giovanni in ore 8,35'; 2° Concone Francesco; 8° Guistarini; 4° Cavedoni.

1° Arrivato tenente Melchiorri in ore 8,12'; secondi in gruppo sottotenenti Leanza, De Leonardis e Banderali.

UNA CORSA DI 700 CHILOMETRI. — L'Auto indice una corsa a piedi da Tolosa a Parigi, con 7000 franchi di premio. La corsa si farà per invito con allenatori. La prova avrà luogo il 7 agosto.

UNA CORSA DI RESISTENZA A ROMA. — Domenica 13 ha avuto luogo una gara nazionale podistica di 20 chilometri. Vi parteciparono moltissimi concorrenti di varie Società sportive di Roma. Giunse primo Venarucci, di Roma, in ore 1, 9' 51".

La gara era indetta dalla Società « Lazio ». Per la quinta volta si disputò la coppa vinta nel 1900 da Gila di Torino, nel 1901 da Golini di Roma, nel 1902 da Balestrieri di Roma, nel 1903 da Ferri di Bologna.

LA MARCIA TORINO-PINEROLO DEL 26° FANTERIA. — Lunedì ebbe luogo alla Barriera di Nizza (Torino), la partenza della gara di marcia Torino-Pinerolo, fra gli ufficiali subalterni del 26° reggimento fanteria.

Percorso km. 37; tempo minimo ore 4,80; massimo ore 6.

Al traguardo di Pinerolo, alle ore 14,10, giunse primo il sottotenente di complemento Vaudano; secondo il sottotenente Sorrito; terzo il sottotenente Bachi; quarti, alle ore 14,25, i tenenti Da Sacco e Sanfelice. Al primo medaglia d'oro, agli altri medaglia d'argento e di bronzo. Contemporaneamente giungevano da Fonestrolle gli ufficiali di quel battaglione colà distaccato: 1. tenente Posani; 2. tenente Pagliaghi. Tutti giunsero nel tempo massimo.

All'Hotel Corona Grossa ebbe luogo un pranzo che riunì tutti gli ufficiali del 26° fanteria; parlò applauditissimo il colonnello Ponso del 26°, al quale rispose il tenente-colonnello Tedesco del 3° alp. Parlarono in seguito i tenenti Zinati e Pagliaghi.

GARE MILITARI A TORINO ED ALESSANDRIA. — Tra i sott'ufficiali del 26° reggimento fanteria ebbe luogo una gara di marcia di chilometri 25: Barriera di Piacenza-San Vito-Revigliasco-Trofarello-Moncalieri-Torino.

Tempo minimo ore quattro; massimo ore cinque.

Giunsero: 1. maresciallo Pappalardo (medaglia d'oro); 2. furiere Casagrande (medaglia d'argento).

Tutti fecero il percorso nel tempo massimo e in ottime condizioni; il colonnello Ponso e gli ufficiali del reggimento erano a riceverli al traguardo di arrivo. I furieri Brenchi e Barola, e i sergenti Mochini e Botti furono squalificati perché arrivati alle ore 13,25, prima del tempo minimo fissato dal Comando.

La gara di marcia tra ufficiali e sott'ufficiali del 72° reggimento fanteria, eseguitasi su di un percorso di chilometri 35, ha dato il seguente risultato:

Ufficiali: 1. sottotenente Silvano, ore 4,5'; 2. tenente Gallian, ore 4,5' 2"; 3. sottotenente-medico Martignoni, ore 4,10.

Sott'ufficiali: 1. sergente Rinaldini, ore 3,55'; 2. furiere Seulli, ore 3,56'.

GINNASTICA

PER L'OLIMPIADE DEL 1908 A ROMA. — Al Grand Hotel, sotto la presidenza del conte Brunetta d'Usseaux, si riunirono i rappresentanti delle Società sportive per decidere se in massima conveniva ottenere dal Comitato internazionale dei Giochi Olimpici che Roma fosse prescelta per l'Olimpiade del 1908. Gli intervenuti furono favorevoli ad unanimità e dettero mandato al conte Brunetta d'Usseaux, coadiuvato dal cav. Ballerini, di nominare una Commissione fra gli intervenuti, la quale avrebbe per mandato di studiare i programmi, assicurarsi il concorso della cittadinanza e delle autorità e riferirne agli intervenuti costituiti in Comitato.

Essi sono: Ballerini (Federazione podistica) - Montonovesi (Natatorium) - Pardo e Pisani (Audax cicl.) - Affare e Rizzetti (Club Alpino it.) - Ceresole (Unione velocip.) - Duce (Soc. Roma) - Guerra (Fed. ginn. it.) - Cappelletto (Stetani) - Palazzo (Soc. it. aereonautici) - Franceschi (Fed. cacciatori) - Valentini (Urania Palla) - Jerace (Ass. insegnanti ginn.) - Santoni (Rari Nantes) - Cardinali (Audax Pod.) - Noé (Soc. Universitaria ginn.) - Gualdi (Audax Pod.) - Cagli (Forestieri) - Brunialti (Touring) - Agnoletti - Piaceni Ettore (Rari Nantes) - Contarini - magg.

TERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUTTO
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA

La gara eliminatória per la Coppa degli Studenti si effettuerà a Torino il 24 aprile, e il 12 maggio avremo pure qui la gara finale.

Casale (Tiro a segno) - Coltelletti (Automobilismo) - Copparoni (C. R.) - Tonetti (S. V. e R. A. C. S.) - Trasatti (Touring).

PER LA IV OLIMPIADE A ROMA.

Sotto la presidenza del conte Brunetta d'Usseaux si riunì il Comitato promotore della IV Olimpiade.

Il conte Brunetta espose il lavoro compiuto, sia per procurare aderenti all'idea di tenere in Roma la IV Olimpiade, sia per redigere uno schema di progetto generale per la Olimpiade stessa.

La discussione, alla quale parteciparono anche gli onorevoli Biscaretti e Rizzetti, il generale Duce, il cav. Lucerna, Pardo e Franceschi, si chiuse con un ringraziamento al conte Brunetta, che è partito per Parigi, e col far voti che il principe Doria voglia accettare la presidenza del Comitato promotore che dovrà studiare partitamente l'importante questione della IV Olimpiade a Roma.

FOOT BALL

LE GARE ITALIANE DI FOOT-BALL. — Al Campionato nazionale (seniores) seguirà il Campionato juniores. Le gare eliminatorie avranno luogo nei giorni 27 marzo e 10 aprile a Torino e Genova. La finale si disputerà il 17 aprile a Genova.

Il 10 aprile avrà luogo a Genova la gara per la conquista della Coppa triennale, messa in palio dalla Società « Mediolanum » di Milano e vinta per due volte dall'« Andrea Doria » nelle gare del 19 ottobre 1902 e 8 marzo 1908.

Il 19 aprile, a Torino, in occasione del V Centenario dell'Università, avrà luogo una gara fra gli studenti degli Istituti italiani di istruzione superiore, cui seguirà un match franco-italiano fra la squadra dell'Associazione Universitaria Torinese e quella della Università di Parigi.

La gara eliminatória per la Coppa degli Studenti si effettuerà a Torino il 24 aprile, e il 12 maggio avremo pure qui la gara finale.

LA « JUVENTUS » BATTE IL « MILAN CLUB ». — A Milano si è disputato il match per la semifinale del campionato nazionale fra il Club « Juventus » di Torino (1.a squadra), e il « Milan Cricket and Foot-ball Club ».

I torinesi vinsero con 3 goals a zero. Così domenica, 27, a Genova il Club « Juventus » disputerà la gara finale contro la squadra del « Genoa Foot-Bal Club ».

GARE DI FOOT-BALL A PADOVA. — Fra i due teams del Club di scherma e ginnastica si è disputata la prima gara di foot-ball in campo militare.

I migliori Motori americani

per Canotti automobilisti

PLATTSBURG, N.Y.
LOZIER

Chiedere cataloghi e preventivi agli:

Agenti Generali per l'Italia

Magnano e Znnini - Savona

Un pubblico elegantissimo di signore assisteva alle gare e si appassionò vivamente alla lotta.

Fungeva da referee il cav. Cesarano, giudici il conte Edoardo Corinaldi e il sig. Farini.

Dopo due riprese la vittoria rimase al partito rosso con tre goals contro due.

GIUOCCHI SPORTIVI

GARE DI TENNIS A PADOVA. — Nello stand in Prato della Valle ebbero luogo, coll'intervento di molte signore e signori della nostra aristocrazia le gare di lawn-tennis.

Parteciparono, tra le altre, alle gare, la co. Treves dei Bonfili, la marchesa Saibante Castori, la co. Trieste, signore Romanin-Jacur Del Valle, Nigris, co. Vergara, Santini, Prosdoci, De Lazzara.

Corrispondenza

Nuoro, Ciceri. Grazie dell'abbonamento. Se ella tiene qualche buon soggetto di caccia lo mandi. — Genova, Rocca. Impossibile ritornarvi la fotografia. — Cantù, Meroni. Sta bene. Vi rinnoviamo la tessera per il 1904.

Napoli, V. Parsi. Solleciti l'invio, diversamente provvederemo. — Napoli, Pinto. Grazie, già provvisti. — Catania, Garano. Scusatelo, il vostro indirizzo andò smarrito. Vi spediamo gli arretrati. — Spoleto, un lettore. Ci dispiace ma tali notizie non si pubblicano nella nostra rivista. — Rieti, cav. E. Benucci. Ricevuto ma per ora ci manca lo spazio. Però non vi dimenticheremo. — Genova, Rota. Attendiamo vostre ulteriori comunicazioni. Siamo in massima d'accordo. Scriveremo prossimamente.

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO 1904

LE BICICLETTE

Rudge-Whitworth Ltd

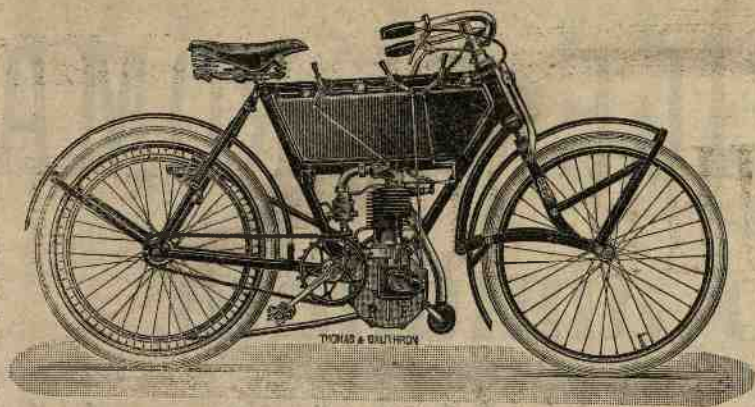
di COVENTRY



sono le più perfette del mondo.

Rapp. Gener. per l'Italia: **VELADINI e DELLE PIANE** — Via Gesù, 6 - MILANORappresentante per Torino e Provincia: **FRANCESCO OPESSI** — Via Goito, 7 - Torino

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO 1904



Solo la forcella elastica

PEUGEOT

rende la Motocicletta il miglior modo di locomozione economica e veloce.

Rappresentanti Gen. per l'Italia: **G. e C. F.lli PICENA** - MILANO - Via Cesare Correnti, 3 - TORINO - Via Lagrange, 41.
Automobili e Motociclette PEUGEOT anche presso il Sig. **A. BERRETTA**, Corso Porta Romana, 69 - MILANO.

Nonostante il forte aumento delle materie greggie, grazie alla immensa produzione ed al perfezionamento di lavorazione, i prezzi dei PNEUMATICI



DUNLOP

per Cicli, sono ribassati

Chiedere il nuovo opuscolo che si invia gratis.

Ricordarsi che i Pneumatici **DUNLOP** per AUTOMOBILI, sono
I PIÙ ECONOMICI PERCHÈ PIÙ DURATURI

THE DUNLOP PNEUMATIC TYRE CO. (CONT.) LTD

Via Fatebenefratelli, num. 13 - MILANO - Via Fatebenefratelli, num. 13

TORINO

Via Maria Vittoria, 20-22-24

FABBRE & GAGLIARDI

FIRENZE - ROMA - BOLOGNA - VERONA

MILANO

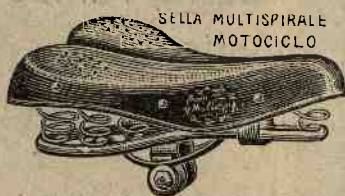
Piazza Macello, 23 - Via Broletto, 3

PETER

I MIGLIORI PNEUMATICI PER AUTOMOBILI
MOTOCICLETTE E VELOCIPEDIRINVIGORITORE
ERCOLEMOTOCICLETTE
"GRIFFON"
"ANTOINE"

MOTORI

Motosacoche

adattabili a
qualunque
Bicicletta.SELLA MULTISPIRALE
MOTOCICLORICHIEDERE
CATALOGHIRINVIGORITORE
ERCOLEPNEUMATICI
BANCHIERI
TREMONTANI

Serie PATRIA

Mozzi ruota libera
e Freno TORPEDOACCESSORI
di tutte le qualità.

V. ANTOINE FILS - LIEGE

V. ANTOINE FILS - LIEGE



S. SINIGAGLIA e CIA

Studio Tecnico via Andrea Doria, 8, Torino

TUBI
METALLICI
FLESSIBILI
per Gas, Acqua, Vapore,
Aria compressa,
Olii minerali, Benzina.
Resistono ad alte pressioni.Originali della Metallhlauchfabrik Pforzheim
(vorm Hch. Witzemann)LE TOSSI
I CATARRI
LE BRONCHITI
LE POLMONITI
LA TUBERCOLOSI

sono curate e guarite con l'uso del GUAJACOLTERPIN e del GUAJACOLTERPIN-cloridico - Dose L. 3, 5 e 9. - Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista e Città di Torino, diretta dal Cav. CARLO ROGNONE.

"La Vittoria"

garantisce i pneumatici da qualsiasi sfuggita d'aria e perforazioni.

Prezzo per flacone L. 4
Successo Immenso

E. Balbi, Torino, Piazza Castello, 25.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Un sequestro annullato

*Nella causa di sequestro intentata dalla Società Anonima delle Automobili Peugeot, ai suoi Rappresentanti per l'Italia, **CARLO FESTA & C.** di Roma, il Tribunale Civile, con Sentenza pubblicata il 21 marzo corrente, annullava il sequestro, condannando la Casa Peugeot alle spese relative e ai danni da liquidarsi in separata sede.*

La **Motocicletta**

Marchand

pei brillanti risultati dati in tutte le prove turistiche e di velocità a cui ha partecipato,

per la sua sperimentata praticità, sicurezza e convenienza

è la preferibile

da chi voglia dedicarsi al motociclismo.

Chiunque intende comperare una motocicletta, non dimentichi di chiedere prima informazioni e cataloghi alla

Amministrazione e Fabbrica in PIACENZA

Rappresentanti: Torino - L. SCLAVO, Via S. Quintino, 11
Milano - A. GARAVAGIA, Via Dante, 16
Firenze - PIETRO RIVA, Vittorio Emanuele, ecc.

Coll'apertura della Stagione Motociclistica in Italia, si registrano immediatamente le *vittorie* dei *Pneumatici*



PIRELLI

Riunione Trotter Italiano - Milano, 19-20 Marzo

Orini, l'unico motociclista che aveva munito la sua macchina (*Türkheimer*) di PNEUMATICI **PIRELLI**

è arrivato

1° nella **1ª** batteria del Criterium Primavera (50 Km.)

2° „ **1ª** batteria del Criterium d'Apertura (100 Km.)

1° „ **DECISIVA** „ „ „

PIRELLI & C.

Depositi per la vendita:

MILANO - TORINO - NAPOLI